TORINO
Anno 77 - Num. 36
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-001 al n. 40-040

# LA STAMP

ARCHIVIO STORICO

XXI

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità commerciale condizioni in tariffe alle singole rubriche - Nel testo del giornale [illegible] - Rivista - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 42-039 - 55-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Nei numeri settimanali: Anno L. 78, Semestre L. 39, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Nelle numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1380.

## Concentramenti nemici attaccati dall'aviazione al confine libico-tunisino

### *Venti apparecchi dell'avversario abbattuti*

### Bollettino n. 991

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente Bollettino numero 991:

**Attività di elementi esploranti lungo il confine libico-tunisino. Ammassamenti di automezzi e concentramenti di truppe sono stati battuti con buon risultato da reparti dell'aviazione dell'Asse.**

**Nel settore tunisino, tiri di molestia delle opposte artiglierie.**

**Una formazione aerea avversaria ha bombardato intensamente Kairouan (Tunisia), facendo numerose vittime tra la popolazione; la caccia germanica ha abbattuto in combattimento sedici apparecchi.**

**Bombe dirompenti ad incendiarie sono state sganciate sui seguenti paesi del litorale calabro-jonico, su Hato Marina e sulla città di Trapani; limitati i danni, non lamentasi perdite di vite.**

**Nel cielo di Trapani, le artiglierie contraeree germaniche contrastavano quattro velivoli che precipitavano uno a nord della città, un altro in mare presso le isole Egadi, un terzo in contrada Biandino ed il quarto a sud di Paceco.**

### Il comunicato tedesco

Berlino, 10 febbraio.

Sulle operazioni in Africa il comunicato tedesco dice:

Nell'Africa Settentrionale soltanto attività locale di artiglieria e di pattuglie da ricognizione. Apparecchi da picchiata hanno bombardato con pieno successo batterie nemiche sugli altipiani tunisini.

Nel corso di un'incursione diurna contro il porto di Bona, apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno colpito con bombe di grosso calibro un grande vapore da carico ed hanno distrutto diversi magazzini di approvvigionamento del nemico.

Nel corso di combattimenti aerei, cacciatori tedeschi hanno abbattuto 18 apparecchi avversari.

### La Marina mercantile in guerra

Roma, 10 febbraio.

*La Marina mercantile italiana ha dato e continua a dare un largo contributo di sacrificio e di sangue alla Nazione in guerra.*

*E' stato ora pubblicato l'elenco delle perdite subite dalla Marina mercantile dal 10 giugno 1940 al 31 gennaio u. s.: I Caduti sono 1502; i feriti 495.*

*Stanno le cifre a mettere in piena luce la ferrea abnegazione dei nostri marinai che, dopo aver solcato con le loro navi le acque di tutti gli oceani portano ovunque, con l'incremento dei traffici, civiltà e benessere, sono oggi anch'essi soldati fra soldati, adempiono importanti missioni di guerra e rendono alla Patria preziosi servizi.*

*Il popolo italiano ricorda con commossa fierezza i Caduti gloriosi; esprime la sua ferrida simpatia ai feriti, ed invia a tutta la Gente del mare l'espressione della sua più viva e affettuosa riconoscenza.*

Fronte Tunisino: Preparativi per i tiri di artiglieria contro posizioni nemiche. (R. G. Luce - Telefoto).

## Il nemico bloccato e ricacciato nell'aspra battaglia dell'alto Donez

### I sovietici insistono con immutato accanimento nei loro attacchi subendo gravissime perdite

Berlino, 10 febbraio.

*Il punto di massima gravità dell'offensiva sovietica continua a essere nei settori dell'alto Donez, dell'Oskol e dello spazio di Kursk.*

*Le formazioni tedesche e alleate continuano ad opporre accanita resistenza alla pressione nemica, svolgendo una difesa eminentemente mobile per parare i sistematici tentativi di sfondamento e di aggiramento dei sovietici, e nello stesso tempo per snebbiare il nemico.*

*L'efficacia di questa azione è incontrastabile: a quanto si apprende soltanto nel settore sud so. no stati distrutti, nelle ultime tre settimane, oltre 2 mila carri armati sovietici.*

#### La cavalleria in attacchi frontali

*Il nemico ha fatto ricorso, in questi ultimi giorni, a formazioni di cavalleria che sono state impegnate in attacchi frontali, nell'intento di imprimere nuovo slancio alle punte delle forze corazzate che erano rimaste bloccate. L'esito di tali sforzi nemici è stato catastrofico; nel settore dell'Oskol in particolare, si sa che le forze antibolsceviche, dopo essere sfuggite con movimento di fianco alla pressione sviluppata dalle colonne corazzate sovietiche hanno potuto isolare un intero reggimento di cavalleria nemico, distruggendolo pressochè totalmente.*

*La reazione delle forze tedesche e alleate nell'alto Donez ha avuto il risultato di respingere il nemico ad oriente. Nel corso di questa azione è stato possibile riprendere il collegamento con vari gruppi che erano rimasti isolati. E' stata riconquistata una località dove il nemico aveva accumulato grandi quantità di carburante.*

*All'ala sinistra del fronte dell'alto Donez, un attacco di formazioni corazzate germaniche ha portato alla distruzione di 18 carri armati sovietici del tipo «T. 34», e altri tre carri sono stati catturati.*

*Ancora più a nord, nello spazio di Kursk, lo sforzo nemico si è subito accentuando. Mentre le formazioni antibolsceviche resistono accanitamente, e respingono, dovunque è possibile, in punti determinati sistematicamente di profittare delle persistenti tempeste di neve e delle notti relativamente ancora lunghe per infiltrarsi in profondità fra i divesi capisaldi germanici. Dalla combinazione di questi movimenti contrastanti, i fronti rispettivi hanno assunto una formazione a ingranaggio, con una quantità di salienti profondamente incuneati l'uno nell'altro, e in molti casi con una completa inversione per i gruppi, sia tedeschi che russi, della direttrice su cui essi originariamente operavano; è così che, come ha precisato stasera il portavoce dell'alto comando, vari gruppi tedeschi stanno attualmente combattendo in questo settore con la fronte rivolta a occidente, mentre, inversamente, dei gruppi sovietici stanno combattendo con la fronte rivolta a oriente.*

*I combattimenti nella spazio di Kursk proseguono accaniti da una parte e dall'altra nell'intento di isolarsi a vicenda.*

*Malgrado il progressivo aggravarsi della pressione nemica le forze antibolsceviche restano in grado di fronteggiare efficacemente la situazione.*

*I russi, che erano riusciti due giorni or sono a raggiungere il bordo settentrionale della città, e che successivamente ne erano stati ricacciati, hanno ripreso ieri i loro attacchi sul lato orientale della città stessa operando con considerevole concentramento di artiglieria e di forze corazzate. Questi loro tentativi non sono però riusciti a modificare sostanzialmente la situazione. Grazie all'impiego, sulla collaborazione di tutte le armi, e soprattutto all'azione combinata tra la Flak pesante e leggera e gli autocarri d'assalto, il nemico è stato infatti respinto con gravissime perdite di uomini e di materiali; tra l'altro, di 21 carri armati. All'alba di oggi una formazione corazzata germanica è riuscita, con azione di fianco, a distruggere una parte considerevole del principale gruppo di attacco nemico.*

#### Falliti attacchi a Rostov

*Per non nascondendo le difficoltà della situazione nel tratto settentrionale del fronte sud, questi tecnici sottolineano come, in sostanza, il sistema dei capisaldi continui anche lassù a rivelarsi, in complesso, di grande vantaggio per le perdite estremamente elevate che si possono così infliggere al nemico, nonchè per il fatto che tale sistema assicura la possibilità di riassorbire molti gruppi rimasti isolati.*

*Nel settore del basso Don Fragressività del nemico resta per ora relativamente modesta.*

*Nella zona della foce, gli attacchi nemici contro la testa di ponte di Rostov sono falliti. Il nemico ha lasciato un gran numero di morti davanti le linee tedesche. In quanto al materiale, si segnala così la distruzione di numerosi carri armati di massimo tonnellaggio, del tipo cioè «Kw. 1» che, come è noto, arrivano a 44 tonnellate.*

*Due infiltrazioni di ridotta entità che il nemico era riuscito a realizzare tra il mare d'Azov e la foce del Don sono state eliminate.*

*Dal Caucaso occidentale si segnala un'aumentata pressione nemica con forte appoggio di formazioni corazzate e di aerei. Il tempestivo intervento delle artiglierie germaniche è però riuscito a stroncare anche qui, già nella fase preparatoria, i tentativi nemici; i ripetuti assalti effettuati contro le linee tedesche e romene, sia nella zona del basso Don che nel tratto montano di questo fronte, sono stati infranti con perdite sanguinose per il nemico.*

Guido Tonella

### I grossi calibri tedeschi martellano contro Pietroburgo

Berlino, 10 febbraio.

*(Or.)* - La Luftwaffe seguita ad essere attivamente presente in tutti i cieli del fronte orientale nonostante le proibitive condizioni meteorologiche.

Circa le altre azioni nei settori dove non è in corso la grande offensiva sovietica merita di essere segnalato il lungo e intenso bombardamento di Leningrado effettuato ancor ieri dalle artiglierie pesanti germaniche. Come è noto, da parte nemica si insiste nel dire che i collegamenti con quella città sarebbero stati ristabiliti e che il fronte germanico in quel settore si è notevolmente indebolito. Al contrario le ultime notizie confermano ancora una volta che il cerchio d'assedio è sempre saldissimo e l'attività delle truppe colà schierate non subisce rilassamenti.

Le artiglierie hanno infatti preso, nelle ultime venticuattro ore, sotto un fuoco infernale, tutti gli obiettivi cittadini provocandovi gravi danni.

L'osservazione aerea ha potuto accertare che i grandi cantieri del Baltico sono stati nuovamente centrati da molti colpi in pieno, che vi hanno causato rilevanti devastazioni. Alcune fabbriche a magazzini di esplosivi e di munizioni sono saltati in aria. La fabbrica di cavi sottomarini è stata incendiata in seguito all'esplosione di numerose granate. Alcuni cannoni di grosso calibro dei sovietici sono pure stati centrati e distrutti.

Vari velivoli corazzati bolscevichi si sono levati in volo e hanno tentato di attaccare le batterie dell'artiglieria germanica, ma la Flak dell'arma aeronautica e dell'esercito sono immediatamente entrate in azione sventando tale tentativo.

Sempre a proposito del grande fronte di Pietroburgo, la stampa germanica osserva che, se ora a sud del lago Ladoga, il nemico deve in fondo segnare un poco il passo nei suoi attacchi, in massima ciò è dovuto alle enormi perdite continuamente subite da mesi in quel settore. Qui è ormai risaputo, il nemico ha replicatamente tentato uno sfondamento, perchè solo attraverso tale via, può sperare di giungere a un ricongiungimento con le forze rinchiuse in Pietroburgo. Le truppe tedesche e alleate hanno sempre opposto una strenua validissima resistenza che ha reso nullo ogni sforzo nemico.

La stampa orale berlinese elogia al proposito il comportamento della Divisione azzurra spagnola — il cui nuovo comandante generale Infantes è stato recentemente insignito dal Führer della croce di ferro di prima classe, tre giorni dopo aver ricevuto quella di seconda classe — e della legione dei volontari olandesi, che su quel fronte si stanno battendo magnificamente.

Gli spagnoli inoltre hanno avuto in questi ultimi giorni numerose azioni ardite, che hanno fruttato interessanti informazioni sulla preparazione degli attacchi nemici, mentre i volontari olandesi si sono dimostrati degli specialisti nella caccia ai carri armati bolscevichi.

Circa quanto si riferisce del fronte sud — del quale tuttavia la stampa odierna non pubblica alcuna notizia — notizie diramate in serata attraverso la radio informano che nella zona di Novorossiisk i bolscevichi stanno ancora furiosamente attaccando, costringendo per lunghe ore le truppe germaniche e romene a una dura difesa contro una preponderante massa di avversari.

Anche nella regione del Kuban sono continuati intensissimi i combattimenti.

## Altri due incrociatori americani affondati nelle acque del Pacifico

### Anche dieci torpediniere, un caccia e 86 aeroplani distrutti dai giapponesi

Tokio, 10 febbraio.

*Il Gran Quartier generale nipponico annuncia:*

*«Nel periodo dal 1° al 7 febbraio la marina imperiale ha affondato un totale di tredici navi nemiche ed ha abbattuto 86 aerei nella zona a sud-est dell'isola Isabella (arcipelago delle Salomone). Il nemico ha perduto, fra l'altro, due incrociatori, un cacciatorpediniere e dieci torpediniere.*

*«Le perdite giapponesi sono di tre cacciatorpediniere danneggiati, uno dei quali gravemente e dodici aerei non rientrati alle basi. Questa battaglia sarà designata come «battaglia navale dell'isola Isabella».*

*Da fonte autorevole si pubblica un riassunto dal quale risulta che la marina nipponica ha affondato o danneggiato gravemente 145 navi da guerra e trasporti e distrutto 984 aeroplani nemici nelle acque del Pacifico meridionale tra il 7 agosto, data della prima battaglia navale delle Salomone, e il 5 febbraio del corrente anno, data in cui s'è svolta la battaglia navale al largo dell'isola Isabella.*

*Ecco i risultati particolareggiati: 6 corazzate nemiche affondate o 4 gravemente danneggiate; 4 portaerei affondate e altre 4 gravemente danneggiate; 36 incrociatori colati a picco e 6 gravemente danneggiati; 22 cacciatorpediniere affondati e 15 gravemente danneggiati; 8 sottomarini affondati e uno gravemente danneggiato; un dragamine affondato e un altro gravemente colpito; 10 mas affondati; 3 navi da guerra di tipo imprecisato gravemente danneggiate; 17 trasporti affondati e 5 gravemente danneggiati; in totale si hanno quindi 105 navi da guerra e trasporti affondati e 40 navi da guerra e trasporti gravemente danneggiati, con un totale complessivo di 145 unità.*

*Le perdite giapponesi sono state le seguenti: una corazzata, tre incrociatori, 7 cacciatorpediniere, un sottomarino e 5 trasporti affondati; una corazzata, 3 portaerei, 4 incrociatori, sei cacciatorpediniere, un sottomarino e 12 trasporti danneggiati, con un totale complessivo di 44 unità. Inoltre 936 apparecchi nipponici si sono volontariamente precipitati sugli obiettivi e altri 31 sono rimasti danneggiati.*

*Il giornale Mainichi apprende da Manila che durante le operazioni di rastrellamento nelle Filippine, sono stati catturati 4500 soldati e ne sono stati uccisi più di 600. Il bottino comprende mitragliatrici ed altre armi leggere.*

*Sui combattimenti che si svolgono da più giorni al confine meridionale della Cina con la Birmania nella provincia dello Yunnan non si danno particolari in questi circoli militari. E' invece confermata la ripresa di operazioni aeree contro centri della Cina centrale ed orientale, particolarmente su Kunlin che è stata intensamente bombardata. Nelle vicinanze di Tohang e Putung, nella provincia di Hupey, l'arma aerea nipponica ha danneggiato e affondato dodici battelli fluviali nemici. Nessun aeroplano cinese ha ostacolato le azioni nipponiche, il che dimostra che l'aviazione avversaria è stata, in quella zona di operazioni, totalmente eliminata.*

*Dal fronte birmano si conferma la notizia già data dell'abbattimento di sette aeroplani statunitensi durante l'incursione su Rangun. E' stato causato qualche danno nei quartieri indiani e fra le istituzioni religiose birmane. Le vittime sono quasi tutte indiane. Queste ripetute incursioni non hanno fatto altro che stimolare maggiormente l'odio della popolazione birmana per gli anglo-americani e la ferma volontà di cooperare col Giappone.*

*Oggi il vice Ministro della guerra ha presieduto, davanti al sottocomitato per il bilancio alla Camera bassa, che l'esercito dall'inizio dell'incidente cinese fino al dicembre dello scorso anno ha ricevuto dai cittadini donazioni volontarie ammontanti a circa 315 milioni di yen, di cui 158 milioni versati dall'inizio della guerra per la grande Asia. Con tali somme sono stati costruiti 1844 aeroplani, 869 carri armati, 1333 cannoni, 1398 mitragliatrici e 627 cannoni antiaerei.*

*Alla vigilia dell'anniversario dell'occupazione di Singapore secondo quanto annuncia un comunicato del Ministero della guerra, il tenente generale Tomoyuki Yamashita è stato promosso generale. Yamashita comandava le truppe nipponiche nella campagna della Malesia.*

### Gli americani non si accorsero dello sgombero di Guadalcanal

Berna, 10 febbraio.

*(S.)* Il ritiro delle truppe giapponesi da Guadalcanal ha provocato sorpresa a Washington. I giornali svizzeri rilevano che il colonnello Knox, segretario alla marina, ha manifestato il sospetto che i recenti movimenti della flotta nipponica che avevano fatto credere ad una offensiva contro l'Australia in realtà non fossero destinati che a mascherare l'abbandono di Guadalcanal. Ciò viene interpretato come la prova che i giapponesi hanno consolidato sufficientemente le loro posizioni in altre regioni più importanti dell'Insulindia.

*La Gazette de Lausanne* ritiene che lo sgombero possa essere anche l'indizio di un nuovo grande colpo nipponico su un altro fronte, e osserva che si ricomincia a parlare della possibilità di un conflitto russo-nipponico. «E' di notorietà pubblica che una parte del materiale bellico che i russi ricevono da Murmansk e dall'Iraq viene rispedito in casse verso la Cina dove serve a completare l'armamento dei soldati di Ciang Kai Scek. Per questo e non per questo soltanto i giapponesi hanno interrotto la strada di Birmania.

### Cifre di un naufragio americano

### 28 milioni di tonn. di navi affondate finora dall'Asse

Lisbona, 10 febbraio.

Un problema sempre più scottante per gli anglo-americani è quello dei trasporti marittimi, ossia del tonnellaggio. Un ammiraglio americano ha lasciato intendere che, secondo la sua opinione, la Gran Bretagna sta diventando una potenza navale di secondo ordine. Egli avrebbe anzi dichiarato al congresso che la flotta mercantile americana ha già superato di un quarto quella inglese.

Dei 52 milioni di tonnellate a disposizione degli anglosassoni all'inizio della guerra, 28 milioni sono già stati affondati dagli aerei e dai sottomarini dell'Asse, altri due milioni di tonnellate sono considerati nei vari cantieri in attesa di grandi riparazioni.

Rimarrebbero quindi alla nazioni unite 22 milioni di tonnellate di navi di vario tipo, ma da tale cifra si deve ancora dedurre quella delle numerose navi affondate dalla marina e dall'aviazione giapponiche.

### Uno scontro aereo sul Golfo di Biscaglia

Berlino, 10 febbraio.

Aerei da combattimento germanici in volo di ricognizione sul Golfo di Biscaglia hanno impegnato combattimento con bombardieri britannici del tipo «Beaufighters».

Dopo breve lotta, gli aviatori tedeschi hanno abbattuto un apparecchio avversario e ne hanno danneggiato gravemente un altro.

### Londra dà la perdita del sommergibile «P. 48»

Stoccolma, 10 febbraio.

Londra annuncia ufficialmente che il sommergibile britannico «P. 48» va considerato perduto, perchè da esso non si hanno notizie da molto tempo.

## LA SITUAZIONE

● L'attacco russo si va sviluppando da varie direzioni contro l'importante centro di Karkov. La manovra attuale ripete in grandi linee la fallita offensiva di Timoscenko del maggio 1942. Questa volta il fronte di attacco si è notevolmente ampliato verso nord ma logicamente si deve prevedere che il massimo sforzo sovietico sarà compiuto intorno a sud di Karkov in direzione dell'identico obiettivo della primavera scorsa, il vertice della grande ansa del Nipro. Naturalmente un simile successo comporterebbe la perdita di Rostov e del bacino del Donez. I bolscevichi hanno ora maggiori probabilità di sviluppare vittoriosamente il loro piano che non dieci mesi fa? A loro favore sono e la stagione e i valori connessi a tre mesi di iniziative offensive; ma opera a loro svantaggio la lontananza dalle basi di partenza che non sappiamo quanto potrà essere compensata dalla capacità di rapida organizzazione dei servizi logistici. Per la prima volta il Bollettino germanico dà notizia di una forte reazione nell'Alto Donez col risultato di respingere ad oriente unità attaccanti nemiche. Anche se simili operazioni avessero soltanto un'importanza tattica, esse dimostrerebbero la vivacità combattiva delle truppe antibolsceviche.

● Dopo le dichiarazioni di personalità inglesi ed americane sulla necessità di riconoscere alla Russia il predominio sull'Europa si assiste ad una propaganda più o meno sotterranea in senso inverso per far capire che al momento opportuno gli anglosassoni interverranno per tener lontane le armate di Stalin dalle zone più delicate del continente europeo. Ma il problema non è di intenzioni e di forza: se gli eserciti bolscevichi riuscissero a travolgere il più potente baluardo armato che il mondo abbia conosciuto contro l'Oriente, non sarebbero alcune decine di divisioni anglo-americane inalberanti gli ipocriti principi della Carta atlantica ad arrestare la marcia trionfale del bolscevismo. Ad ogni modo l'Europa dell'Asse non è disposta a capitolare di fronte ad alcuno dei suoi nemici capitali, se a Londra e a Washington si illudono di addormentare le forze italo-tedesche di guardia alle coste europee con una campagna ultra-disfattista sulle conseguenze dell'offensiva subacquea, si illudono. Nella valutazione generale della campagna invernale sul fronte russo va tenuto conto del fatto che lo Stato Maggiore dell'Asse ha voluto mantenere intatte le riserve per qualsiasi sorpresa ad occidente.

● Fino ad oggi il bolscevismo russo era considerato come una peste dagli Stati del Sud America. Mosca non vi aveva alcuna rappresentanza diplomatica. Ora grazie al vassallaggio verso gli Stati Uniti tutte quelle repubbliche stanno avviando normali relazioni diplomatiche con Mosca, che ha scelto quali primi terreni di manovra e di propaganda, la Columbia e l'Uruguay, un paese al nord l'altro a sud del continente.

● Il Ministro della Falange, Arrese, ha pronunciato a Malaga un alto, coraggioso discorso. La Spagna sente il pericolo bolscevico che minaccia l'Europa, la Spagna è pronta a nuovi e più duri sacrifici per impedire la rovina della civiltà cristiana. La *Divisione Azzurra* che si batte tanto eroicamente nel settore di Leningrado, non è che un'avanguardia delle forze combattenti spagnole che, al momento opportuno se sarà necessario, scenderanno nella lotta.

a. s.

## La posizione della Spagna nella lotta contro il bolscevismo

### Preciso discorso del Ministro Segretario del Partito Arrese

Siviglia, 10 febbraio.

Il Ministro Segretario del Partito, Arrese, accompagnato dal vice segretario, generale Mora Figueroa, e da tutte le autorità e gerarchie cittadine, ha presenziato ad una grandiosa adunata falangista, alla quale ha assistito l'intera popolazione, in una atmosfera di vibrante entusiasmo.

#### Monito all'Europa

Il Ministro Arrese ha pronunciato un discorso, in cui ha illustrato come il pericolo bolscevico minacci tutti i popoli. Egli ha affermato che sono degli illusi quanti credono che una vittoria russa non porterebbe seco lo sfacelo dell'Europa.

«Esiste tuttora della gente, che non ha ancora compreso che in questo caso, che minaccia il vecchio continente, si tratta di difendere tutta la civiltà europea. E' necessario salvare dal bolscevismo l'unità, la cultura e la civiltà dell'Europa».

Passando a parlare della partecipazione della Spagna alla lotta contro il bolscevismo, Arrese ha affermato che la Spagna, con la sua Divisione azzurra, non compie un gesto simbolico verso le nazioni amiche, nè intende pagare il sangue da queste versato sui campi di battaglia spagnoli, perchè il suo non si paga, ma la Spagna intende solamente dimostrare, attraverso i suoi volontari, la precisa volontà di combattere sino all'ultimo contro il comunismo sino al raggiungimento della vittoria finale.

Continuando il suo forte discorso l'oratore ha detto che il mondo ha solo due vie di uscita: quella dell'ordine e quella del disordine. La Spagna ha già scelto la sua, quella segnata dalla falange, ed anche se essa le offrirà ancora dei giorni difficili, nulla e nessuno potranno fargliela mutare.

Arrese ha concluso invitando gli spagnoli a guardare al futuro, non con inquisitudine da pusillanimi ma con l'impazienza dei forti.

Il discorso del segretario della falange è stato salutato alla fine da grandi acclamazioni della folla.

La giornata dello studente svoltasi per la Patria è stata celebrata solennemente in tutta la Spagna con cerimonie falangiste, con funzioni religiose e con omaggi floreali ai monumenti che ricordano la gioventù studiosa immolatasi per la Patria.

#### Contro il nemico della civiltà

Questo discorso è stato una forte scampanellata, che ha scosso nell'intimo dei loro raccoglimento — con suono casalingo, ma assai bruco — le coscienze spagnole, già turbate dalla esplosione della tempesta russa.

La scampanellata si rivolge tanto ai veri falangisti e ai veri patrioti, quanto a quei cittadini timorati, che hanno appoggiato il movimento nazionale come una diga contro l'anarchia. Per potere, al riparo della paterna barriera dell'Esercito, riprendere la buona vita di un tempo. Ai primi il ministro ha detto che è venuta l'ora di mettere da parte ogni questione secondaria, per ridifendere l'essenziale, che è messo in gioco; di rinunciare anche ad affermazioni più o meno utili di principio e di metodo, per agire solamente.

I secondi il Ministro ha paragonato a viaggiatori, che abbiamo acquistato eleganti abiti per una escursione, senza sapere dove saranno condotti. Ma il Segretario falangista non si è limitato alle ormai note affermazioni rivoluzionarie del movimento spagnolo, e ha creduto ossico soffermarsi sulle ironie antiborghesi. L'originalità del discorso di ieri sta nella rivendicazione di una strada propria, quasi diremmo di una tesi propria, che, il ministro del Partito attribuisce alla Spagna nel tremendo momento che attraversa l'umanità. E' qui che l'individualità politica della Spagna, indubbiamente affermatasi nella condotta di governo degli ultimi anni, tende a trovare una conferma ideologica e in certo senso una giustificazione, in una individualità e autonomia di pensiero.

Nella totale, riflessiva, ben maturata accettazione di tutte le norme cristiane della vita e della morte, nel nazionalismo universalistico che considera la politica come un mezzo, ed ha nella aspirazione religiosa la sua vera base, la Spagna crede di poter attingere, per darne anche agli altri, la forza inesauribile di resistenza contro «il caos che minaccia».

Tutta una classe della società spagnola, tutto un vasto insieme di gruppi e di interessi viene fisicamente dalla rivelazione di una realtà, non solo dovuta al discorso di Arrese, ma s'intende. Per molti essi una buona porzione di benpensanti aveva giocato con l'ipotesi di una vittoria inglese come propizia a garentire una vita più comoda. Non piccola parte delle classi operaie convergeva in queste speculazioni per inveterata passionalità politica. Oggi che i russi hanno avanzato per un certo numero di chilometri, la gente si stropiccia gli occhi, tema di capir troppo, e qualcuno incomincia a domandarsi che avverrebbe se per caso la Germania e l'Italia si stancassero di dare il loro sangue per salvare l'Europa dal bolscevismo. Col discorso di ieri i capi della Falange vogliono prima di tutto mettere la Spagna di fronte alle sue responsabilità, poi chiamare a raccolta tutte le forze del paese e preparare gli estremi contributi che possano rendersi necessari contro il nemico di ogni civiltà.

Riccardo Forte

## Soddisfazione in Tunisia per la politica dell'Asse

### Rispetto per i diritti delle popolazioni - Nessuna requisizione di viveri

Tunisi, 10 febbraio.

Negli ambienti tunisini si pone in rilievo che le autorità militari italo-tedesche osservano, sin dal loro sbarco nella Reggenza, un atteggiamento di particolare rispetto per gli affari interni del paese, ed hanno provveduto alla sussistenza delle truppe di occupazione facendo affluire in Tunisia i viveri necessari al loro mantenimento.

Questo modo di procedere ha fatto la migliore impressione tra la popolazione tunisina, la quale lo ha messo a raffronto col modo di procedere degli anglo-americani, che in Algeria e nel Marocco hanno applicato senza riguardi di sorta il sistema delle requisizioni, provocando in quei territori il più grave disagio.

Un altro motivo di soddisfazione per gli ambienti tunisini si deve vedere nel fatto che le autorità dell'Asse hanno saggiamente mantenute tutte le leggi restrittive concernenti gli ebrei, i quali non hanno perciò potuto abbandonarsi alle loro odiose speculazioni.

Una nostra pattuglia alpina in perlustrazione sul fronte russo. (Foto P. N. F.).

### Falliti attacchi a Rostov

*Per non nascondendo le difficoltà della situazione nel tratto settentrionale del fronte sud, questi tecnici sottolineano come, in sostanza, il sistema dei capisaldi continui anche lassù a rivelarsi, in complesso, di grande vantaggio per le perdite estremamente elevate che si possono così infliggere al nemico, nonchè per il fatto che tale sistema assicura la possibilità di riassorbire molti gruppi rimasti isolati.*

*Nel settore del basso Don Fra-*

### Il comunicato tedesco

Berlino, 10 febbraio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

**Nel settore meridionale del fronte orientale sono proseguiti anche ieri con immutata asprezza i duri combattimenti difensivi. Nel corso di una tenace resistenza e a mezzo di violenti contrattacchi sono state causate ai sovietici nuove gravi perdite.**

**Nel Caucaso occidentale, nel corso di una ravvivata attività di combattimento, sono stati respinti tutti gli attacchi nemici, appoggiati in parte da forze corazzate.**

**Nella zona dell'alto Donez, ad occidente del settore dell'Oskol, divisioni tedesche con solo hanno bloccato in più punti l'avanzata del nemico, ma lo hanno altresì ricacciato verso est infliggendogli dure perdite. Nel corso di questi combattimenti un reggimento di cavalleria nemica è stato quasi interamente annientato. Durante tali operazioni si sono distinte la 168ª e la 143ª divisione di fanteria.**

**Lungo il settore centrale e settentrionale la giornata è trascorsa in complesso tranquilla.**

**La notte scorsa bombardieri britannici hanno effettuato isolatamente degli attacchi di molestia su obbiettivi della Germania occidentale privi di importanza bellica.**

**Apparecchi tedeschi da combattimento hanno bombardato ieri numerose località dell'Inghilterra meridionale e sud-orientale.**

### Sei velivoli della R.A.F. abbattuti nel cielo francese

Berlino, 10 febbraio.

Da fonte autorizzata, il *D.N.B.* apprende che, secondo le notizie finora giunte a Berlino, durante gli attacchi contro le coste nord-occidentali della Francia compiuti nella giornata di oggi, l'arma aerea britannica ha perduto almeno sei apparecchi. Nel corso della mattinata, aerei da caccia germanici hanno infatti intercettato una formazione di Spitfire nemici, e ne hanno abbattuti quattro. Gli altri due apparecchi avversari sono stati abbattuti in un'altra località, dalla difesa contraerea germanica.

### La costa meridionale inglese bombardata dai tedeschi

Amsterdam, 10 febbraio.

Il Ministro dell'Aria britannico ha annunciato stasera che «un piccolo numero di bombardieri nemici ha sorvolato nel pomeriggio di oggi, la costa meridionale dell'Inghilterra penetrando nel territorio della Gran Bretagna. Le bombe lanciate hanno causato danni ed un certo numero di vittime».

### L'allarme a Londra

Amsterdam, 10 febbraio.

Si apprende che l'allarme aereo è stato suonato nella zona della città di Londra, nel pomeriggio di mercoledì. Finora non si hanno maggiori particolari.

Propositi e opere invernali

## Concimi e foraggi

In molte parti d'Italia, non nel soleggiato Sud o Mezzogiorno, l'inverno è realmente stagione di relativo riposo per l'agricoltore. Relativo, perchè qualcosa da fare c'è sempre, soprattutto nelle stalle, pei piccoli allevamenti, e per la cura delle coltivazioni arboree frutticole, nonchè nitrature ai grani... se c'è nitrato.

A proposito di concimi, visto che nei prossimi mesi non ci daranno probabilmente che la calciocianamide, tanto utile, bisogna che l'agricoltore si preoccupi fin d'ora, avanti subito, di preparare con materiale dell'azienda, dei fertilizzanti che saranno richiesti in copia dalle colture in corso.

Si ritorna, anche in questo campo, come in tanti altri della vita, all'antico. Tornano, cioè, in onore quelle composte di cui i vecchi giorioni nostri agricoltori dei secoli passati raccomandavano l'accurata preparazione in ogni podere.

Preparare *oggi* le *composte fertilizzanti* è necessario perchè esse non sono, come le composte e le compresse farmaceutiche pronte all'uso; hanno bisogno del mese che ci separano dalla primavera per maturarsi.

Cosa è una *composta?* E' il prodotto di un cumulo nel quale sono stratificati e mescolati questi ingredienti: letame ben maturo, 3 parti; terra fine o poco sabbiosa di medicaio o trifoglialo, 1 parte; e limo terroso di qualche torrente o corso d'acqua vicino, un'altra parte. Il mucchio va fatto a forma tronco piramidale con la faccia superiore ben concava, a catino, perchè possa ricevere i liquami. Il potrebbe pensare anche alle spazzature di città, ma allora occorre assai più tempo per decomporle bene e uccidere i semi di erbacce e i germi presenti. Qui invece, si vuol esser pronti per la primavera, e perciò anche si vuole letame ben maturo e non troppo pagliuso.

Appena fatto il mucchio si deve riempire quella specie di catino lasciato in alto con orina o soluzione di stalla o di latrine che arricchiscono la composta in azoto e potassa. Importante, però, che la pioggia non dilavi tutto; e per questo occorre luogo coperto, asciutto e arieggiato: se non si può rimediare diversamente, coprire almeno con tettoia di fortuna. Se si ha disponibile pollina, escremento di conigli, colombi, pecore, stemperare tutto questo nel liquame rinforzatore. Per evitare che si disperda ammoniaca, dice l'illustre prof. Draghetti, propugnatore di questi ottimi fertilizzanti, dare poche manciate di perfosfato in polvere sul liquame ed intonacare il mucchio intorno con impasto di terra, polpa di letame ed orina.

Alla fine di marzo o ai primi di aprile la composta... fragrante è pronta per essere sparsa a spaglio sul frumento, prima della zappatura; ma specialmente per il granoturco, le barbabietole, la patate, ecc. Nel disfare il mucchio occorre sminuzzarlo accuratamente perchè, meglio asciugato, più si presti all'uso.

Quanto di questa composta occorre per fertilizzare un ettaro? Il Draghetti dice che bastano da 50 a 60 quintali. Si tratta, quindi di impiegare una trentina di quintali di letame maturo e un biroccio di terra e limo terroso. Nè occorre molto o difficile lavoro. E' faccenda proprio adatta per queste giornate invernali.

La questione dei foraggi continua a preoccupare. Non è solo questione di quantità, ma — come il prof. Sirri ha fatto rilevare di recente — anche di qualità. Mancano le proteine a sufficienza nei foraggi. E allora si notano vacche che perdon presto il latte, soggetti da ingrasso che arrestano lo sviluppo e mancan d'appetito, galline che non depongono uova, ecc. Bisogna, quindi, preoccuparsi di integrare le razioni con alimenti ricchi di proteine. E, secondo il Sirri non rimane che ricorrere ai semi di leguminose. La favetta sarebbe indicatissima. Ma poichè i trasporti non sono facili, bisogna pensare a provvedere in proprio in ogni azienda a produzioni integrative di proteine, e fra le piante che più si prestano a la sola, la quale contiene oltre 4 volte più proteine e grassi del granoturco. Leguminosa preziosissima questa soia che è, col riso, la base assoluta di nutrizione di milioni di uomini validi come i giapponesi. Se ne può avere un ottimo olio per gli usi alimentari e un panello che ha il 45 per cento di proteine, eccellente pei nostri animali. E' tempo di diffondere rapidamente e bene questa leguminosa nei nostri campi, tanto più che resiste abbastanza bene alla siccità e si presta molto ad essere consociata ad altre piante seminate a file come granoturco, sorgo e simili.

Ecco un altro proposito su cui meditare in queste ore invernali.

**Arturo Marescalchi**

## Le nuove carte annonarie pel quadrimestre marzo-giugno

**Roma, 10 febbraio.**

La nuova carta per zucchero, grassi e sapone, è di colore blu vittoria e quella per il pane e generi di minestra color bruno dismina. Quest'ultima è, però, al pari di quella attualmente in circolazione, di quattro tipi di cui tre portano in sovrastampa a linee diagonali in diversi colori sulla cedola di prenotazione e sui buoni di prelevamento.

I quattro tipi della carta per il pane e generi da minestra si riferiscono alle seguenti categorie di consumatori:

1) il tipo senza sovrastampa verrà distribuito a coloro che attualmente sono in possesso della attuale tessera e concettata in rosso blu: cioè i lavoratori;

2) il tipo sovrastampato con linee verdi si riferisce ai bambini appartenenti al gruppo di età da zero a tre anni (per i quali attualmente è in vigore la carta color violetta);

3) il tipo sovrastampato a linee rosse si riferisce ai ragazzi e giovani compresi nel gruppo di età da 3 a 18 anni (la categoria, cioè, che oggi ha la carta sovrastampata in verde);

4) il tipo sovrastampato con linee nere si riferisce a tutti gli altri consumatori attualmente in possesso della carta color bianco-giro sovrastampata in rosso.

## Un istituto di studi sugli scrittori politici italiani

**Roma, 10 febbraio.**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 11 gennaio 1943-XXI n. 19 con la quale è costituito in Roma l'Istituto di studi sugli scrittori politici italiani. L'istituto ha il compito di promuovere, coordinare e diffondere ricerche e pubblicazioni sul pensiero politico italiano.

# CRONACA CITTADINA

*RITO GUERRIERO IN UN AEROPORTO*

## La consegna della bandiera ad un glorioso stormo da caccia

*Una cerimonia strettamente militare, accentuata di calde patriottismo e piena di significato in quest'ora sacra agli orti, si è svolta ieri mattina in un aeroporto del Piemonte: la consegna della bandiera di guerra ad uno stormo da caccia reduce dalla zona di operazioni, dove si è ricoperto di gloria negli innumerevoli voli effettuati specialmente sul cielo del Mediterraneo; voli i quali, come ricorderanno i lettori de La Stampa, per ovvie ieste diffusa relazione in un articolo del nostro Mario Lualdi, hanno del leggendario. Le delicate missioni condotte con vero spirito di abnegazione dai piloti dello stormo assommano a circa 3.000, durante le quali furono abbattuti centoundici velivoli avversari. Dello stormo hanno fatto parte splendidi assi della nostra arma aerea, tra gli altri la medaglia d'oro duca Gabriele Ferretti di Castelferretto, nipote del nostro Federale.*

*Erano presenti alla cerimonia le massime autorità: il generale di squadra aerea Ecc. Marchesi, l'Ecc. il Prefetto, il Federale, il Podestà, i generali Gualtarolo e Teodori, il console generale Nicchiarelli, comandante della I Zona, i vice-federali col. Canonico e Marchi, il col. Müller comandante della Flak, la fiduciaria delle Fasci femminili con la vice-fiduciaria signora Gramegna, il vice-comandante federale della GIL Rinaldi, Ernesto pure tra i vecchi il consigliere nazionale ten. col. duca Piero Ferretti di Castelferretto, padre della Medaglia d'oro e lo zio, maggiore conte Corrado, entrambi dell'Arma.*

*Ai lati della tribuna erano disposte le rappresentanze fasciste e combattentistiche e quelle delle organizzazioni del Regime con labari e gagliardetti e le formazioni dello stormo schierate di fronte alla tribuna. Su molti petti erano gli azzurri segni del valor militare. Il gen. Marchesi, valoroso aviatore condottiero dell'aria, dal petto ricoperto di medaglie, reduce anch'egli dai duri combattimenti africani, ha passato in rassegna le truppe, quindi, annunciato dagli squilli dell'attenti e dalle note della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza», si è iniziato il rito: il gen. Marchesi, ricevuto dall'alfiere l'astuccio della bandiera, ne ha tratto il drappo e lo ha presentato al sacerdote — mentre dal luogo — per la benedizione e, dopo il rito, lo ha consegnato al comandante dello stormo, col. Calosso, il quale a sua volta lo ha solennemente affidato al sottufficiale più anziano, cui spetta l'altissimo privilegio di portare ed all'occorrenza difendere col suo sangue il sacro simbolo dell'onore militare. Il comandante dello stormo, mentre il vessillo, con la prescritta scorta, passando lungo le fronte dei reparti sul «present-arm», raggiungeva il suo posto davanti alla formazione, ha pronunciato fiere parole, ripetendo la formula del giuramento militare di fedeltà al Re. La cerimonia si è conclusa al suono degli inni.*

### Nuove offerte

*Sono giunte al Prefetto le seguenti offerte a favore dei sinistrati delle incursioni aeree nemiche:*

Enrico e Lidia L. 100 - Condomini ed inquilini della casa di via Carlo Alberto 18 in memoria del compianto condomino avv. prof. Enrico Aimi in luogo di una corona di fiori, 515 - Scuole elementari del Circolo didattico di Mongrando, 638 - Rev. don Maurizio Scaiavardi, L. 200 nominali in cartelle Prestito Redimibile 3,50 %.

## Martedì 16 corrente si riaprono le scuole in città ed in provincia

Coi monumenti, le chiese, gli ospedali ed altri stabilimenti, che nulla hanno a che vedere con la attrezzatura bellica della nostra città, gli anglo-americani hanno anche distrutto nelle loro incursioni aeree moltissime scuole di ogni ordine. I nostri ragazzi hanno dovuto così interrompere la loro istruzione, in attesa di quei provvedimenti che li mettessero nuovamente in grado di proseguire gli studi. Non pochi e non leggeri problemi si sono perciò presentati al Provveditorato agli Studi, chiamato a dover risolvere nel miglior modo e nel miglior tempo possibili la difficile situazione determinatasi. Si trattava da un lato di disporre una serie di provvidenze per gli alunni rimasti in città, e dall'altro, al fine di alleviare alle sorti degli scolari sfollati in provincia, di compiere la laboriosa predisposizione di un piano per l'istituzione di nuove scuole e classi nei diversi centri della provincia, dove l'afflusso della scolaresca risultava più notevole. Superando difficoltà di vario genere, conciliando le esigenze le più diverse e le più opposte talvolta, il piano, mercè la sollecitudine del Provveditorato agli Studi è stato ora attuato, ed esso, sottoposto al Ministero dell'Educazione Nazionale, avrà esecuzione alla ripresa delle lezioni.

Tale ripresa è definitivamente fissata per il giorno 15 del corrente mese, sia in città che in provincia. In città, per il numero delle scuole ora a disposizione, si effettueranno due turni, al fine di consentire il massimo afflusso di scolari, un turno antimeridiano, durante il quale le lezioni si svolgeranno dalle 8 alle 12, e l'altro pomeridiano, durante il quale le lezioni saranno impartite dalle 12,30 alle 16,30. Per le 8.50 dunque del giorno 16 gli alunni delle scuole elementari e materne si presentino alle singole sedi e i genitori, che in più lettere ci hanno manifestato una legittima preoccupazione per gli studi dei loro figli, usino ora la massima attenzione perchè i ragazzi frequentino assiduamente le lezioni e riguadagnino così il tempo forzatamente perduto.

Diamo ora l'elenco delle nuove scuole e classi istituite in provincia, con l'indicazione della sede nella quali entreranno in funzione, avvertendo che esse si aggiungono a quelle preesistenti al 23 novembre del passato anno:

**R. Scuole Medie.** — Carmagnola: classi I, II, III; Chieri: I; Chivasso: I, II, III; Pinerolo: I, III; Susa: I, II; Torre Pellice: I, II, III (nuova istituzione); Volpiano: I, II, III (nuova istituzione).

**R. Licei-Ginnasi.** — Pinerolo: classe IV ginnasiale; I liceale; Susa: IV ginnasiale.

**R. Istituti Magistrali.** — Pinerolo: classe IV inferiore.

**R. Istituti Tecnici Commerciali e per Geometri.** — Pinerolo: classe IV inferiore; I superiore per geometri.

**RR. Scuole di avviamento professionale a tipo commerciale.** — Carmagnola: classi II, III; Chieri: I; Chivasso: II; Ciriè: III.

**Scuole elementari di Stato - II Circoscrizione - Torino.** — Carignano: classi I e II maschili; Carmagnola: III mista; Chieri: V maschile; Gassino T.: II maschile; Pralormo: V maschile; Pecetto T.: V mista.

**III Circoscrizione - Torino.** — Barbania: classe IV mista; Cere: I e II maschili, V mista; Corio: I e II miste; Fogliz.: IV e V miste; Nole: I maschile; Lanzo T.: IV femminile; S. Maurizio C.: I e II miste; Volpiano: I e III miste; Leini: II e IV miste.

**IV Circoscrizione - Pinerolo.** — Airasca: classi IV e V femminili; Cercenasco: I femminile; Villafranca Sabauda: III e IV maschili.

**V Circoscrizione - Susa.** — Almese: classe V maschile; Bardonecchia: III, III, IV, IV, IV, V e V maschili; Condove: III, IV e V femminili; Condove (Frazione Mocchie): I maschile; Condove (Frazione Maffiotto): I, II e III miste; Rubiana: II, III, IV e V miste.

A queste scuole governative sono da aggiungere le seguenti nuove [illegible] e classi che col 16 febbraio saranno aperte da Istituti non aventi valore legale di studi, perchè associati all'E.N.I.M.S.:

**Scuola Media.** — Giaveno: Scuola Media Istituto Pacchiotti: 2 sezioni di classe I; 1 sezione di classe II; Scuola Media Ist. Maria Ausiliatrice: 1 sezione di classe I; Lanzo T.: Scuola Media Ist. S. Filippo Neri: maschile: 1 sezione di classe I, 1 di II e 1 di III; femminile: 1 sezione di classe I, 1 di II e 1 di III - Rivarolo C.: Scuola Media Ist. Suore Orsoline: 1 sezione di classe I, 1 di II e 1 di III.

**Scuole di avviamento professionale.** — Rivarolo C.: Scuola Avviamento tipo industriale femminile: Ist. Suore Orsoline: 1 sezione di classe I.

## Il premio del Ventennale a operai e impiegati degli stabilimenti non ausiliari

L'Unione Fascista degli Industriali comunica:

Come è già stato reso noto, il Duce ha disposto che il Premio del Ventennale, già concesso ai lavoratori addetti agli stabilimenti ausiliari, venga esteso ai dipendenti di tutte le aziende rappresentate dalla Confederazione Fascista degli Industriali.

Per l'esatta applicazione del provvedimento si precisa quanto segue:

A tutti gli impiegati ed operai, fatta eccezione per i richiamati alle armi, delle aziende non ausiliarie, dovrà essere corrisposta rispettivamente mezza mensilità di stipendio od una settimana di salario in aggiunta all'ordinaria rimunerazione.

Tale premio sarà corrisposto integralmente, a prescindere dall'anzianità dei singoli, a tutti i dipendenti che risultino in forza presso l'Azienda alla data del 1.o febbraio c. a. La corresponsione di detto premio dovrà avvenire in occasione del primo periodo di paga successivo alla data del 6 febbraio c. a. ed effettuata con gli stessi criteri convenuti rispettivamente per le gratifiche natalizie degli operai e per la 13.a mensilità degli impiegati.

Il riferimento di cui sopra ha intesa limitato al solo calcolo della retribuzione e non per quanto riguarda gli operai la settimana dovrà essere stabilita sulla base dell'orario medio settimanale dell'ultimo trimestre, fermo restando il minimo di 40 ore, con la maggiorazione della percentuale minima di cottimo per i cottimisti, e per quanto riguarda gli impiegati la mezza mensilità sarà ragguagliata allo stipendio fisso aumentato di tutti quegli elementi della retribuzione mensile che possono considerarsi fissi, obbligatori, a carattere continuativo e di ammontare determinato.

Il premio è esente da qualsiasi ritenuta o contributo, ivi compresa l'imposta di R. M. C. 2 e il contributo del 2 per cento sul salario operai.

## Produzione e vendita di acquaviti, liquori ed estratti per liquori

Il decreto ministeriale 3 febbraio 1943 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 4 febbraio 1943, n. 28, prescrive l'obbligo per i fabbricanti ed i commercianti di acquaviti, compresa la grappa, dei liquori e degli estratti per liquori, nonchè per gli alberghi, pensioni, pubblici esercizi, circoli privati e spacci, di compilare un inventario dei prodotti che essi detengono alla data del 5 febbraio 1943.

L'inventario dovrà essere presentato in triplice copia entro il 15 febbraio al Consiglio Provinciale delle Corporazioni, che ne restituirà un esemplare firmato come ricevuta. Il prescritto pure l'obbligo, per i suddetti fabbricanti e commercianti (esclusi gli alberghi, le pensioni, i pubblici esercizi, i circoli privati e spacci dei generi della tenuta di un registro di carico e scarico da vidimarsi, prima dell'uso, dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

**Passeggiando a piedi** via San Massimo, la domestica Domenica Zanni di Luigi, di 21 anni, abitante in via Po 5, è stata investita da un'auto, riportando la frattura della gamba destra. Le lesioni le saranno guarite in 30 giorni.

### Seguendo la Cronaca

**SOSTITUISCE I VETRI**

Il cartonzesso **Parbaier** in vendita nella **La Fabbrica Carte da Parati** - Torino via Madama Cristina, 128 - Tel. 61.956

### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**BARACCA:** ore 17 e 21 Tratten. e Varietà.
**CRISTALLO:** dalle ore 21 attrazioni.
**DE LAUDE:** ore 17 e 21 Arte Varia.
**SALA SAVOIA:** ore 17 e 20,30 Varietà.

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA** «Sangue viennese» di Willy Forst (Maria Holst) e Dor. «Miccioli e pettini». Ult. Luce 20,55; Film 21,50.
**AMBROSIO:** «Dove andiamo, signora?» Carola Hohn, Claudio Gora. Ult. 21,40.
**CORSO:** Mater dolorosa (Lodi, Philg. Gora, Gialenti e Dor. «Bottega della melodia». Ult. Luce 20,55; Film 21,30.
**AUGUSTUS:** «Giulia» e Dor. «Leggenda del Monte Cerrino». Ult. spett. 23.
**BALBO:** «La sia di Carlo» con Macario, Silvana Jachino, Rizzo. Ult. ore 23.
**IDEAL:** «Contessa Castiglione» (Doris Duranti, A. Checchi) e Comp. «a teatro». Varietà ore 14,30 e 20,30.
**STATUTO** d'Inferno di donne Viviane Romance, George Pitmant. Ult. 21.
**NAZIONALE:** «Un colpo di pistola» - **CORSO:** «A.A.A.» (Andrea Checchi).
**TORINO:** «I due Foscari» - Rizzi.
**ALFIERI:** «La guardia del corpo» Calamai e Albertini.
**IMPERIALE** 14: «Regno di carnevale» - **TORINESE:** «Bengasi» M. De Tassady - **AGUA:** «Cuor di regina» - **LUX:** Lehander - **ROMANO** «Guardia del corpo» ult. 21 - **BRESCIA:** «La tenere classe» ult. ore 18 - **SAVOIA:** «Una storia d'amore» - Serie - **REX:** «Giorni felici» Lilia Silvi Amedeo Nazzari. Ultimo ore 21,45.

### Oggi al REX

In brillantissima riconferma di
**Lilia SILVI**
**Amedeo NAZZARI**
in un film irraggiungibile, assieme con una selezionata alternata di effetti comici e drammatici, da un complesso di ottimi attori, tutti simpaticissimi al pubblico. Il film è

**GIORNI FELICI**

e alla vivacità dell'azione, gaia e turbolenta, collaborano in modo ammirevole, con la Silvi e il Nazzari (artisti) anche *Valentina Cortese, Vera Carmi, Leonardo Cortese e Paolo Stoppa*

Piacevole commedia sentimentale con spunti drammatici, ma a lieto fine.
Distribuzione «Minerva».

## Il delitto di Poirino

### Quel che ha detto la ragazza che fu per 6 mesi compagna del Bertolo

La notizia dell'avvenuto arresto di Francesco Bertolo fu Luigi da Monteu Roero, autore dell'efferato assassinio della famiglia del mercante Lorenzo Borello in quel di Poirino, ha suscitato un senso di vivo sollievo nella popolazione, che sfuggì così a quella specie di incubo che aveva gravato sulla regione. L'opera svolta dai RR. Carabinieri, con non parsimonia e costanza veramente encomiabile per diradare il mistero che sembrava impenetrabile. La scoperta fatta dal maresciallo di Poirino, della ragazza Anna Barbero di Alessio, quella che per sei mesi convisse con il Bertolo, fu il filo conduttore che portò all'identificazione dell'assassino. Essa lo aveva incontrato una notte su un pagliaio nel quale erano entrambi soliti per ripararsi dalle intemperie. L'uomo le propose di unire le loro due grame miserie ed essa accettò. Circa poi ne invano di sapere chi fosse il suo compagno e perchè di mantenersi difficilmente e parsimonioso. Ciò che maggiormente incuriosiva la ragazza era il fatto che egli mai volle accompagnarla ai pasti della sera, limitandosi a seguirla di lontano fin sui margini delle borgate. Tutto questo i Carabinieri di Poirino hanno avuto la confessione dalla bocca, ben felice di essersi liberata da un individuo assai poco rassicurante. Ora non soltanto non è stata fermata ma nemmeno sarà implicata nell'affare. Per intanto viene annunciato che in questi giorni passata nelle mani dell'Autorità giudiziaria che seguirà l'istruttoria lentando di indurre l'assassino ad una confessione del misfatto.

## Due alloggi svaligiati

La notte del 5 al 6 ottobre scorso a Loserna San Giovanni ignoti ladri entravano nell'abitazione di Lorenzo Berle e di Edoardo Allara Sarti rubando lenzuola loro coperte ed indumenti femminili per un complessivo valore di 4000 lire. Il furto sembrava avvolto nel più fitto mistero, ed ogni speranza di identificare i ladri sfuggiva quando i carabinieri apprendevano che parte della refurtiva era stata venduta all'ex negoziante Pietro Basso di Torre Pellice. Successive indagini portavano all'identificazione degli autori del furto: certi Giuseppe Rollo, Oliride Bezzoli e Luciano Barbero Costero sulle prime negavano recisamente ogni partecipazione alla impresa, indi poi cedevano in parte alle prove raccolte a loro carico e in parte alla forza di persuasione dei RR. Carabinieri, che non mancano mai di ottenere la confessione dei colpevoli. Il Rollo ai magistrati inquirenti ha dichiarato di essersi recato a Loserna in bicicletta, mentre i suoi complici vi si erano portati in automobile. Dopo aver diviso il bottino, i tre si separarono e non si rividero più fino al momento in cui furono arrestati. Il Rollo si trova tuttora in carcere, mentre il Bezzoli ammetteva di avere solo assistito alla scalata compiuta dal Barbero. Il Rollo dal canto suo affermava di avere agito in perfetta buona fede. Il nostro Tribunale (Pres. cav. uff. Carena Cav.: P. M. cav. Lorenzo; canc. comm. Luciano) ha condannato il Rollo il Bezzoli ed il Barbero a 3 anni e 3 mesi di reclusione ed a 3500 lire di multa, ha ritenuto il Rollo, del quale tanti e tanti sentimenti hanno detto un mondo di bene, colpevole di tentato acquisto assimilato di ricettazione e lo hanno mandato assolto per insufficienza di prove.

## Necrologio

E' deceduto il signor Luigi Gallo, padre materno del nostro concittadino Giuseppe Bracco al quale esprimiamo vive condoglianze.

### Divieto alle auto pubbliche di circolazione in città daziaria

Si ricorda che in conformità delle vigenti disposizioni, è fatto divieto alle auto pubbliche a tassametro di fare servizio oltre la cinta daziaria del Comune di Torino, se consentito però, in via eccezionale, il trasporto di ammalati o feriti verso ospedali o case di cura situati fuori dell'ambito del Comune. Ai contravventori sarà inflitta la sequestro dell'autovettura.

## DOVE ANDIAMO, SIGNORA ?

Facile in risposta a questa non interrogante domanda: andiamo

### al Cinema AMBROSIO

dove l'ef presenta, oggi il film di prod. - Ellca - intitolato appunto

**DOVE ANDIAMO, SIGNORA ?**

scintillante, arguta commedia d'amore che tre eccezionali artisti:

**CAROLA HOHN - CLAUDIO GORA**
*Mara Meier*

interpretano con festosa brio, in una cornice di elegante mondanità.

### Domani al CORSO

Un film - Generalcine-Scalera - ispirato dal dramma di Sardou e diretto da Camillo Mastrocinque:

**FEDORA**

interpretato da un complesso magnifico di attori popolarissimi:

**Luisa FERIDA - Amedeo NAZZARI**
*Carlo Micheluzzi, Nino Marotti, Sandro Ruffini, Memo Benassi*

**Grandissima attesa per LABBRA SERRATE**

capolavoro di *Mallolì* per la Manetti, che apparirà a giorni al Vittorio. Condotto con un ritmo drammatico intenso, si imporrà anche per l'eccellenza degli interpreti: *Fosco Giachetti, Andrea Checchi, Annelie Sach, Vera Carmi.*

**ROMANO e ALFI: Guardia del corpo**
Clara Calamai, De Sica, C. Campanini

**NAZIONALE: «Un colpo di pistola»**
Assia Noris, F. Giachetti, A. Gentile

### L'imposta sull'entrata per parrucchieri, pettinatrici ed autisti

La segreteria dell'Artigianato curerà il rimborso dell'abbonamento dell'imposta sull'entrata per l'anno 1942 per gli artigiani parrucchieri, pettinatrici e autisti pubblici. Gli interessati sono invitati a presentarsi a questa segreteria (ufficio legale) con oltre il corrente mese muniti della denuncia del 1942, della cartella delle imposte e del libretto compilato dalla marche a tutto il dicembre 1942.

# SPORT

## Diana ciclistica

**Attesi alla promiscuità! - Calendario pieno - Le squadre sono pronte**

*Il ciclismo va atrofizzandosi ridestando[illegible] dal suo letargo invernale. La F.C.I. ha già adottato le misure che le paiono più adatte per adeguarsi alle speciali[illegible] circostanze attuali, il cartellone degli avvenimenti principali è già noto; le Case hanno quasi tutti ritocchi gli organici delle loro squadre; i corridori sono da un paio di settimane alla ricerca della forma che li porterà al primo traguardo. In tal momento mi pare interessante uno sguardo a così ampio e nuovo panorama ciclistico.*

*La F.C.I. — sempre sotto la guida del suo ultimo presidente, ma opportunamente rinnovata e ricreata nei suoi quadri centrali — nell'intento di meglio favorire e disciplinare l'attività di ogni categoria di corridori, ha provveduto a un loro nuovo ordinamento, e non parere più consono al momento. Augurio buoni frutti a questa innovazione, ma rimango dell'opinione che questo problema, ogni anno sul tappeto e mai stabilmente risolto, non risolvendo che merili di più profondo studio di dirigenti e giornalisti, ne più influisce gravi che pei provvedi e dell'agonismo sportivo.*

*Seguendo le [illegible] e le discussioni giornalistiche ho l'impressione che si dia eccessiva importanza alla quantità degli allori delle prossime grandi gare. Che più large sia il campo dei concorrenti di valore e più ampio il respiro delle gare è indubitato. Ma è pericoloso attribuire solo con nomi e numeri che tale valore non esprimono, ci studiamo di dar lustro e materia d'interesse alla manifestazione. E' il risultato dell'accumulazione dei migliori dilettanti alle classiche e ha dimostrato la fondatezza di questa mia polemica iniziata [illegible] Intendo di dover dire l'attività ciclistica durante la guerra è poi che [illegible]; la grossa di vedere vinti come in pace i [illegible] e può condurre a gravi errori, come quello, il maggiore, di eliminare il non abbondante materiale-uomo di cui disponiamo, già [illegible] per dare di vincere le difficoltà esistenti, farlo con mezzi artificiali, come la promiscuità fra le due estreme categorie, sui pure pericolose.*

* *

*Il calendario, del 7 marzo al 31 ottobre, è pieno zeppo: 13 prove classiche su strade aperte per tutti i professionisti, 24 riservate ai 2.o serie, 3 circuiti nel tratto contiguo il [illegible] 1943, la cui completazione deve aver dato non poco da fare alla F.C.I. per accontentare tutti i [illegible] e [illegible] organizzatori. Come si fa a dir di no a chi vuol dare popolare e qualcuno per temere in atto una manifestazione o crearne una nuova? Ma anche qui la quantità cadrà inevitabilmente a scapito della qualità delle corse. I campi più larghi abbiamo militari vedranno il numero degli iscritti, la spirito agonistico e di rendimento atletico. Infinemente [illegible] regime di vita di guerra, non saranno in proporzione delle molte gare: la maggioranza dei gli pali volge verso l'anzianità e, fra quelli che vengono alla maturità, non il sedano molte sedie promesse di per non [illegible] le poche che ci [illegible] che la F.C.I. nella distribuzione[illegible] ha limitato l'attività dei dilettanti [illegible] loro di correre solo ogni due settimane.*

* *

*E' già nota l'inaugurazione delle maggiori [illegible] La Leggera [illegible] Cuppi, Bartali, Fausti, Bizzi e [illegible] comasco ufficialmente Bertacchi [illegible] cui, così, ridotta, una solida, una squadra [illegible] d'attacco, di forza e di sorpresa, ma anche con una buona [illegible] per le volate. Sarà [illegible] collaudata [illegible] Tirreno - Adriatico [illegible] avrà stato alle sue [illegible] dati la [illegible] della maturità atletica e la guida dell'esperienza. La Bianchi ha confermati Leoni, Ortelli, Magni, Servadei, Cinelli, Reatiacqua e ha ripreso Bini al posto di Nizzi, ha mantenuto, che [illegible] nostro Inter [illegible] della [illegible] di [illegible] di [illegible] di [illegible] tempo: il tipo di squadra ottima, di [illegible] sul percorso e risolutiva sul traguardo. Saranno ancora gareite due marche a far la parte del leone, le protagoniste del Giro d'Italia ideale, il quale, sportivamente e tecnicamente, sarà [illegible] quel che sarà, ma certo, col suo sonar e col suoi premi, farà più bene che male. La Viscontea risulta [illegible] della partita di Bini, che viene sostituito da Nizzi, al quale spetta il compito — cui [illegible] del suo predecessore — di guidare in [illegible] di Pasesi e di Lallunda. Desideri [illegible] la nuova Bizzato (e perchè non Aldini?) che ha avuto in dono Vicini e Cottur da Tamassia. Le [illegible] e [illegible] non saranno molte, ma il lancio di un nuovo prodotto è quasi [illegible] Olmo sarà rappresentato da Debenedetti, Robotta e Federilli; è una squadretta, agile, senza eccessive pretese, ma che non passerà inosservata fra le maggiori.*

*Come si vede, non mancano novità, anche se non clamorose, in campo industriale. Il che basta, per quest'anno, ai nuovi di interessa per la stagione che conosceva fra poco più di un mese e che speriamo risponda alle nostre aspettative. Ma non dovremo essere troppo esigenti; anche lo sport deve adattarsi all'agitata e infocata atmosfera di guerra.*

**GIUSEPPE AMBROSINI**

### Orlandi battuto da Crani

**Anche Serpi e Garbarino sconfitti**

**Milano, 10 febbraio.**

Nella riunione pugilistica ovattosi stasera al teatro Nazionale, Orlandi è stato battuto da Crani in un incontro vivacissimo nel quale il milanese ha ceduto alla distanza e cioè negli ultimi tre tempi.

Ecco i risultati: Pesi piuma: Vivio (Aquila) b. Serpi (Torino) ai punti in 6 tempi. Pesi medio-leggeri: Bruni (Pola) b. Garbarino (Torino) ai punti in 6 tempi. Pesi massimi: Massoli (Milano) b. Anderlucci (Roma) ai punti in 10 tempi. Pesi medio-leggeri: Orsini (Treviglio) b. Orlandi (Milano) ai punti in 10 tempi.

## Gli allenamenti calcistici

**Bologna:** Concesse allenamento neutro le [illegible] Mancavano Andreoli e Biavati. Hanno segnato quattro reti Maicale (2) e Reguzzoni; le riserve ne hanno realizzato due ad opera di Pagotto e Puricelli. Non si sa ancora quale sarà la formazione che scenderà in campo contro l'Ambrosiana.

**Ambrosiana:** I nero-azzurri, mancanti di Bergoli, Cominelli, Fabbri, Pasalacqua e Campatelli, si sono limitati a compiere esercizi atletici in palestra. Nessuna variante in vista per l'incontro di Bologna.

**Milano:** L'abbondante nevicata ha costretto i milanisti a rinunciare alla progettata gara con la riserva. Essi hanno compiuto soltanto esercizi ginnastici. Erano assenti Boccotti, Korsi, Bonifiorti, Todeschini e Rosellini.

**Lazio:** Lavoro atletico, durante alcuni suoi elementi partecipare alla partita Marina-Bersaglieri. Per domenica contro il Livorno è previsto il ritorno di Piola e di Mancini. Di conseguenza la formazione sarà: Grudella; Rumignani, Ferri; Vasio, Remello, Gualtieri; Kosaig, Pisa, Piola, Flamini, Manola.

**Roma:** Allenamento atletico e due tempi di pochi minuti con i ragazzi. Mancavano Panti, Andreoli, Jacobini, Ippolito, Borsetti, Amadei e Cencio, che trovasi a letto per una contusione riportata domenica. Dagianti è stato a riposo per ragioni precauzionali. Contro l granata la Roma scenderà in campo nella seguente formazione: Masetti; Brunella, Andreoli; Donati, Mornese, Jacobini; Borsetti, Dagianti, Amadei, Mosconi, Perlo.

### NOTIZIARIO

**Ecco la formazione** delle squadre militari che si incontreranno oggi a Roma. R. Marina: Griffanti; Tabor, Lovagnini; Tori, Valcareggi, Grezar; Neri, Trevisan, Castigliano, Mazzola, Gabbardini; Gradella; Andreoli, Pasalacqua; Depetrini, Ramella, Campatelli; Biavati, Pisa, Piola, Flamini, Panti.

**Sulle rive di Adige** si intratterranno oggi le genti per il solito campionato assoluto femminile della GIL che abbraccia circa 180 scherici fra giovani italiane e giovani fasciste rappresentanti 36 comandi federali fra cui quello di Lubiana.

## BORSE

TORINO, 10 febbraio.

| TITOLI | Prezzi | Differ. | TITOLI | Prezzi | Differ. |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend.3,5% | 85,30 | 85,30 | Fiat | 197 | 197 — |
| Id. I. c. | 85,40 | 85,40 | Marelli | 130 | 130 — |
| Rend.3% | 78 | 78 | Pirelli | 953 | 955 — |
| Id. I. c. | 78,10 | 78,10 | Isotta | 100 | 100 — |
| Rend.3,5% | 89,75 | 89,90 | Savigl. | 1285 | 1285 — |
| Id. I. c. | 89 | 89 | Salmoir. | 204 | 204 — |
| Rend. 5% | 91,60 | 91,60 | Terni | 160 | 160 — |
| Id. I. c. | 91,75 | 91,75 | Moncen. | 394 | 394 — |
| B.T.'35 I | 99,80 | 99,80 | Fondiar | 112 | 112 — |
| Id. '35 II | 99,60 | 99,60 | Viti | 201 | 201 — |
| Id. '36 | 99,80 | 99,80 | Ansaldo | 107 | 107 — |
| Id. '36 | 97 | 97 | Bergom. | 2210 | 2210 — |
| Id. '37 I | 97 | 97 | Vetrale | 212 | 212 — |
| Id. '37 II | 97 | 97 | Cotonific | 441 | 441 — |
| Id. '37 | 97 | 97 | Piaso | 248 | 248 — |
| Ferr.3% | 270 | 272 | V. Lanza | 207 | 208 — |
| Id. 4,5% | 505 | 505 | Cir | 338 | 338 — |
| Id. 5% | 509 | 508 | Eridania | 1170 | 1170 — |
| Id. 5% '39 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '40 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '41 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '42 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '43 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '44 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '45 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '46 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '47 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '48 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '49 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '50 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '51 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '52 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '53 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '54 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '55 | 508 | 508 | Eridania | 1178 | 1178 — |
| Id. 5% '56 | 508 | 

UN GRIDO D'ALLARME

# LA MUSICA «S'INDURISCE»!

Si legge ora in italiano, col titolo *L'evoluzione spirituale della musica in oriente e occidente* (ed. Bocca, Milano), il saggio sulla *Musica nella luce dell'antroposofia*, che Enrico Zagwijn pubblicò parecchi anni or sono per contribuire con osservazioni sull'arte musicale alla validità scientifica della teoria antroposofica enunciata da Rodolfo Steinar. Questi (per chi non lo ricordi, ungherese, di coltura tedesca, visse dal 1861 al 1925), aderì alla concezione teosofica, sostanne poi quella antroposofica, alla quale largo favore in tutta l'Europa, e ancora oggi ha alquanto seguito. Si propose di indicare all'uomo il modo di pervenire con le proprie forze spirituali alla conoscenza dell'invisibile e di compiere degnamente la sua missione. Considerò l'universo come una manifestazione divina in persone trasformazione e la reincarnazione come l'atto col quale lo spirito si sviluppa e universalizza, sì da vincere il destino e tornare coscientemente alla divinità. Insistette sull'importanza della venuta di Cristo, che diede agio all'uomo di spiritualizzarsi enormemente, e tentò di conciliare le tradizioni dell'oriente con quelle dell'occidente. Del suo seguace Zagwijn occorre dare qualche notizia, poichè è del tutto ignoto fra noi. Nacque in Olanda nel 1878. Autodidatta negli studi musicali, dal 1916 insegnò nel Conservatorio di Rotterdam; coltivò la composizione, sia oratoriale, sia teatrale (*Jefte*, 1919, la wildiana *Ballata di Reading*), sia da camera (per archi, per canto, specialmente per pianoforte, con *Il giorno, Schizzi umani, Suite fantasque, Sylphes, Voci, Sveglio*); e per dar forma sonora all'euritmia teorizzata dallo Stejner scrisse sei fascicoli di *Lieder* che intitolò *Musik zur Eurythmie*. Pubblicò anche un saggio sulla musica contemporanea e quello di cui ora si tratta.

Accogliendo il pensiero del suo maestro, lo Zagwijn ammette la triplicità dell'uomo, cioè la distinzione dell'uomo-testa (sistema dei sensi e dei nervi, percepire, pensare, rappresentare), dell'uomo-cuore (sistema della circolazione del sangue e del respiro, con la connessa vita del sentimento), e dell'uomo-delle-membra (sistema del ricambio della materia e del movimento, con la connessa vita della volontà). Compito dell'uomo-cuore è l'equilibrio delle funzioni dei due poli, impedendo all'uomo-testa di accedere e provocare l'irrigidimento dell'essere umano, deviando e annobilendo i distruttivi istinti dell'uomo-delle-membra.

Da queste premesse steineriane lo Zagwijn procede a una sua interpretazione e coordinazione dei fatti musicali, in quanto tecnica e spirito. Nel medio evo, egli pensa, primeggiò l'uomo-cuore, e si ebbe la tendenza mistica, la più felice vita dell'anima. Conseguenza musicale: l'uomo intese e godette i suoni-colori intimamente, internamente, e, sviluppando il processo della respirazione, si compiacque della musica soltanto vocale, donde germogliarono i canti ambrosiano e gregoriano. Primeggiò poi l'uomo-testa, sviluppando le forze intellettuali, le quali sono unilaterali e dannose; ne conseguì la corrente materialistica. Le forze spirituali dell'uomo-cuore si inaridirono, si spensero. L'uomo non seppe intendere dentro di sè i suoni-colori e preferì le forme-suoni, elementi esterni. La vocalità umana s'offuscò e fu surrogata dagli strumenti. Trionfò allora la polifonia, nacque la musica strumentale. La primazia della cultura occidentale su quella orientale, l'avvento assoluto del materialismo e della scienza, avvenne circa il 1450. Il predominio della concezione dell'uomo-testa culminò alla metà dell'800. Dopo, la decadenza dell'arte s'accentuò sempre più gravemente. Lo spirito vivente, cioè la forza misteriosa irradiata nel mondo e captata dagli individui, va svanendo a cagione del sopravvenuto e incalzante materialismo. E questo minaccia di far sparire anche quell'anima vivente, residuo dello spirito vivente, che dà il tono al romanticismo. A questo perdite è da aggiungere quella del «carattere umano», che, dice testualmente lo Zagwijn, «spesso s'incontra nelle opere di Palestrina, Lasso, Bach, Beethoven, Mozart, Wagner, Bruckner, eccetera». Ora il declino è più e più rapido. Già s'intravvede il fenomeno che può dirsi dell'«indurimento», dell'«irrigidimento» della musica.

Notate, dice, i ritmi in forme angolosamente dure in tanti *ragtimes, steps*, eccetera. La meccanizzazione della cultura, della vita musicale, è tal pericolo minacciante dall'occidente che l'Europa centrale non potrà forze contrastare. Dall'altra parte, altro pericolo: pulviscoli, nebbie, vapori delle musiche orientali possono avvelenare i territori europei. E questi pericoli, aggiunge, «non sono fantasie, ma già fatti-verità»; e uno è evidente esempio, a Brahms, che pel-romanticismo e la cordialità dovrebbe essere lodato quanto Bruckner, ma pel sinfonismo, complicazione dell'opera tesa, parimenti deplorato. Grieg poi è celebrato, perchè fu dei primi, dice lo Zagwijn, a restaurare le relazioni dello spirito umano con gli spiriti della natura, relazioni svanite col razionalismo. Egli recò «le manifestazioni del suono della sua musica sino agli esseri spirituali dell'elemento terra, della materia scissa». E le sue opere «più caratteristiche son quelle dove si tratta della terra, nani e simili». Queste citazioni fanno intendere con quanta inconsistenza critica e storica proceda lo Zagwijn, il quale in Debussy ammira solamente l'«elemento-acqua», l'«elemento-nebbia», le «manifestazioni del suono nell'elemento acqueo». Accanto a questi immeritati, egregi per altri meriti, lo Zagwijn nomina se stesso, perchè in alcuni suoi pezzi per pianoforte, che ho già citato, «è possibile trovare lo spirituale elemento dell'aria nel suono»...

Non conosco quei pezzi. Ma se non ci si trova altro, stiamo freschi. Pazienza. Ci rifaremo con le tante belle musiche di cui ogni epoca è ricca. E il grido d'allarme dello Zagwijn non ci fa tropidare, come non ci atterrì il pericolo di adivinizzazione della musica annunciato qualche anno fa. Ribatteremo ancora la certezza che la musica non può morire. Temporaneamente declinare, sì, come ogni altra arte. Poi i bisogni spirituali rinascenti le ridarebbero forza e splendore, nella più pura attività, anche senza il soccorso e l'indirizzo dei preconcetti antroposofici.

**A. Della Corte**

Hertha Feiler e Rolf Wilh in «Vivi con il tuo amore».

L'A. R. il Principe di Napoli, di cui ricorre domani il sesto compleanno, insieme con le Auguste Sorelle, la Principessa Maria Pia e la Principessa Maria Gabriella, che compirà 3 anni il 24 di febbraio

GIORNO DI GRASSO IN CAMPAGNA

# Il sacrificio dell'obeso

**Anche l'uccisione del suino, animale prosaico, ventre che parla ai ventri, acquista una certa gentilezza, diventa rito, come ogni cosa che viene dal campo e dal lavoro**

Una parola che da un pezzo non ha più nulla da dire ai cittadini, carnevale, sopravvive nel calendario dei campagnoli. Perchè di carnevale si ammazza il suino. Una volta lo si chiamava brutalmente maiale: oggi il termine zootecnico e annonario di suino è entrato anche nell'uso comune. Così non c'è più bisogno, nominandolo, di premettervi «con rispetto parlando», come solevano i contadini rispettosi quando lo chiamavano con un nome evocante tranelli immondi.

### Quale lo ha fatto l'uomo

Non c'è posto nella poesia georgica per l'uccisione dell'animale a cui è negata ogni poeticità. (Ma, nell'Eneide, la scrofa bianca con ben trenta lattonzoli alle mammelle appare ad Enea sulla riva del Tevere a indicargli il luogo dov'egli fonderà la nuova Città e l'eroe troiano sacrifica tutta quella carne bianca a Giunone, e probabilmente con i suoi compagni ne banchetta). Pesa sull'animale l'indiscutibile nomea di bassa voracità e contenta laidezza. Forse non la merita tutta: la sua indecenza non è forse tutta quanta innata: l'allevatore attento sa che, se è tenuto con qualche pulizia, il suino ingrassa anche meglio, la sola virtù richiesta al suo compito di gran divoratore tutto divorabile.

Quando non è ancora chiuso nello stabbio per l'ingrasso finale, quando è ancora, come si dice da queste parti, un magrone, è un animale come gli altri che vivono intorno alla casa colonica. Tanto ma vivace di movimenti, con ancora sformato, richiama il suo parente silvestre, il cinghiale. Ce ne sono dei tutti neri che non mancano di una selvatica bellezza. L'animale intero, il vero, è un animale potente, irto, di aspetto quasi terribile. Il suino da macello è quale lo ha fatto l'uomo, che ha imparato a farne un serbatoio di carne e di grasso, che lo calcola per quello che darà squartato e insaccato mentre la bestia gli sta intorno ancora viva. Ma la bestia che ignora il suo destino segnato è forse capace anche di un certo affetto per il suo padrone: perchè questo nutre con tanta abbondanza la sua fatale voracità ma anche perchè, come qualunque animale domestico, si fida dell'uomo. A modo suo, quando esce dalla stalla, gli fa festa. C'è qualche bontà nei suoi occhietti affondati tra la fronte depressa e le gote sempre più gonfie.

Nell'ansata del contadino, che da noi, in questa Italia centrale è frigivoro, il suino rappresenta il momento carnivoro: è quasi uno strappo alla normale dieta sobria, farinacea e leguminosa, il carnevale grasso e rapido ch'esso sta per dare. L'obeso arrivato al punto giusto — le ghiande e gli altri mangimi ormai sono finiti e a lasciar vivere ancora l'animale, dimagrirebbe — con può che essere sacrificato. Non sa, la povera bestia vorace, tutto ciò che promette alla voracità dell'uomo. Se anche lo sapesse, con il suo fisico disgraziato di obeso non avrebbe modo d'impietosirlo. S'impietosisce forse l'uomo dell'agnello che Cristo portò, buon pastore, sulle braccia? Anche all'ultima messa di Gesù figura, vivanda arrostita, l'agnello. E la carne che promette il suino è ritenuta la più saporita di tutte le carni di animale. Forse perchè — orribile a dirsi, ma qualcuno lo ha detto — è quella che nel sapore assomiglia alla carne dell'uomo che la mangia.

Non ha questi sospetti nefandi il contadino che, venuto il giorno, fa ammazzare il suo suino. Feroce modo di uccisione era quando gli si bucava il cuore e lo si sanguinava e solo la serratura completa, fermava le ultime spasmodiche e gli urli selvaggi di una vitalità potente. Ora, anche nelle campagne, il macellatore lo abbatte di colpo con una pistoletta, poi lo scanna e ne raccoglie il sangue, prima offerta del sacrificato. Ma anche così, quando un suino lo si è conosciuto, diciamo pure, di persona, se ne ricordano le mosse domestiche e audaci, non si ha voglia di assistere all'esecuzione di un innocente.

### La parentesi carnivora

Non c'è più ribrezzo il giorno dopo, quando il macellatore lo ha appeso con il muso in giù, spaccato per lungo, vuotato degli interiori. E' un pezzo di macelleria pulitissimo. La tecnica della macellazione non deve essere mutata gran che nei secoli. Nel museo di Verona c'è un bassorilievo romano che raffigura un suino appeso ai ganci mentre lo squartatore lo ha appena spaccato con una specie di scuretta. E' un suino italico, forse della razza di questi, piccolotto, non troppo grasso. L'obesità gli è stata imposta nelle razze e nei paesi del settentrione. Da noi, in queste campagne, l'uccisione del suino non è orgia di grasso; quella che il contadino più stima è la soccida dalle carni pasciute di ghiande. E, come si è detto, la sola vera parentesi carnivora nella nutrizione di gente che regolarmente si nutre di cereali di legumi di erbaggi e il condisce parcamente di casto olio.

Ora il suino è svestato, scuoiato, tagliato e, salvo i cosci e i lardoni della pancia, come dicono, disfatto: spezzettate a tiadi le carni rosse e il grasso bianco. E' notevole l'arte rapida con cui gli specialisti lo lavorano: tritano carni e grasso, mescolano, salano, impepano, insaccano nelle zuccchette, cioè nelle budella, le legano con gli spaghi; imbalsamano, si vorrebbe dire, con il sale i prosciutti, lasciano nei caldaroni tritumi di testa e cotenne per farne la soppressata. E altre carne tritata imbiancano in altre budella più sottili che, legate, fanno il festone delle salsicce. E' un lavoro violento ma anche di precisione e di destrezza, fatto con svelteza. In poche ore quelli che furono cento o centocinquanta chili di bestia viva sono compresi, trasformati in salumi da sacrificarsi e da bastare tutto un anno. Le sugne sono lasciate alla massaia che le strugge e i rimasugli rosolati, i sicciuli, metterà, questa volta, nella pasta del pane.

### Persino il piatto dolce

Finito il lavoro, al quale tutta la famiglia contadina ha dato mano con lo specialista, macinando, cocendo, è pronta la cena di vivande suine. Ma nemmeno questa cena magera di carne grassa. Messo in serbo per altri giorni le cosciale, la cena del suino in un dei conti consuma gli avanzi della macellazione e della lavorazione: zampetti e cotenne lessate per primo piatto e poi, arroventata nella brace del camino, la rosticciata, le bistecce già scarnite, cibo saporito e appetitoso, ma più da rodere che da empirsi; ma bevendoci sopra, piuttosto. Il suino offre alla cena anche una specie di dolce: i roventini, larghe frittelle di sangue dolciastro, impastate con un po' di farina e conparse di un po' di zucchero. Sazi di cibo insolito, ma non gravi di cibo ecessivo, si levano i commensali del rustico giorno di carnevale.

Sono gente asciutta di pensieri saciutti: lavorano pendici di terra dura tra poggi ancora selvosi di querci. Sono luoghi che richiamano l'antica Italia appennina con una certa severità nella sua grazia. Un fumetto limpido sempre una valle di poco piano, i borghi antichi sono in vetta alle alture. Non è per nulla un paese grasso: nacque a mezza la grassezza non è che per eccezione.

L'animale obeso sacrificato piuttosto che balorda grassezza insegna cordiale larghezza. Come esso dà di sè largamente, così è consuetudine che chi, ammazzatolo, ne sta godendo, non ne goda con avido egoismo, ma ne faccia parte ad altri. C'è un racconto provenzale di un tale che, stando per uccidere il suino, ne aveva promesso troppo copiosamente agli amici: a chi salami — con l'aglio in Provenza come in Toscana — a chi lardo, a chi il fegato a chi costoletta. Si accorse che, mantenendo il promesso, quasi nulla gli restava per sè. Vittima della sua generosità verbale, il provenzale confidò a un amico il pentimento avaro. L'amico gli suggerì come deludere gli aspettanti: mettesse quella notte l'animale squartato in giardino e poi dicesse che gliele avevano rubato. Così fece il promettitore incauto. Nella notte l'amico del buon consiglio entrò nel suo giardino e gli portò via il suino. Quando, disperato, venne a dirgli che gliele avevano davvero rubato, naturalmente mostrò di non credergli: e quanto più quello giurava di essere stato veramente derubato, più l'altro lo lodava di recitare così bene la commedia.

### Doni e omaggi tradizionali

Da noi l'amicizia non è così ingannatrice nè l'avarizia così ingenua. Gli omaggi del suino rimasugli sono fatti con larghezza signorile. Prima di tutti, in tempo di guerra, quello dovuto all'ammasso, cioè alla comunità dei cittadini che non possono allevare e lavorare suini. C'è una scala ingegnosa di cessioni secondo il numero delle bocche che hanno diritto al prodotto. Questa famiglia è abbastanza numerosa da non dover cedere del suo animale che tre chili di grasso fresco. Famiglie più piccole daranno di più alla comunità, anche un prosciutto o una spalla; qualche casa dovrebbe così venire a tutti. Quanto agli omaggi liberi, consigliati dall'amicizia, dalla deferenza, dall'opportunità, non saranno tutti in perdita. Quando il vicino avrà a sua volta ammazzato il suo animale, ricambierà l'assaggio con l'assaggio. Così una cortesia tradizionale ristabilisce, anche in questa occasione, il principio che vuole distribuito agli altri un po' del bene proprio. Non è vero, come il cittadino talvolta sospetta, che l'uomo della campagna tiene stretto per sè tutto quello che ha: quando ha pensa anche a dare, non fosse altro che per mostrare che ha.

Così anche l'uccisione del suino, animale obbesamente prosaico, ventre che parla ai ventri, acquista una certa gentilezza, diventa rito, come ogni cosa che viene dal campo e dal lavoro dell'uomo sul campo e nella stalla. E il suo giorno di carnevale è il premio di una paziente fatica sopra la terra fedele anche nei tempi più duri.

**Pànfilo**

# Dietro lo schermo

**Personaggio e interprete - La solita disputa - Chi crea il personaggio - Da "L'eterno marito" a "Daniele Cortis"**

*Ogni tanto ritorna la disputa fra l'interprete e il personaggio. Si direbbero infatti due nemici, l'un contro l'altro armato, così come appaiono nelle chiose di questo o di quel commentatore.*

*Una lotta che per l'attore di teatro esiste, o almeno dovrebbe esistere, ogni volta che quell'attore recita; e una lotta che dovrebbe risolversi con la vittoria di entrambi. Il personaggio, infatti, compiutamente esiste nella intuizione del poeta; a saper leggere il testo del dramma o della commedia c'è da vederlo e da sentirne l'ideale interpretazione, tanto perfetta e indiscutibile da nemmeno avvertirne la... presenza. Perchè tra l'opera di poesia drammatica e il lettore intelligente non c'è bisogno di alcun tramite, tutto è vitale e fremente e compiuto nelle parole del poeta; tant'è vero che, lapalissianamente, per misurare la validità dell'interpretazione di questo o quell'attore, ognora non si è riusciti a trovare un metro diverso da quello offerto dal testo stesso. La pietra di paragone per chiunque voglia essere o una ribalta Amleto, non ci son santi, è Amleto; che per esistere non ha bisogno di nessuna ribalta e di nessun cavalletto interprete: gli bastano pochi fascicoli di carta, dove sia stampato il dramma di Shakespeare.*

*Di qui l'assoluto assegnio che l'attore di grosa dovrebbe avere per il suo personaggio; tanto peggio per entrambi, e soprattutto per il pubblico, quando quell'assegnio non esiste. Ma il personaggio cinematografico dov'è, qual'è? Nel copione, nel cervidello soggetto, articolato in una sceneggiatura? Ma se così fosse, basterebbe leggere quel copione per avere il personaggio; e con lui i suoi colleghi di quel film; e perciò tutto il film. Ilmno però un bell'essere molto particolareggiato, le sceneggiature; è un garbo, quello, non un linguaggio; e una serie di suggerimenti e di indicazioni, non un fluente avvicendarsi di artistiche emozioni. Un copione non ha forma, non ha una sua espressione, giacchè viene da intuizioni casuali, anche se apparentemente assai circostanziate; tutti quegli elementi si concretizzano in una loro espressione, unica e inconfondibile, soltanto quando ne sarà stato tratto un film. Ecco perchè, dal copione di una commedia si possono sovente trarre precisi elementi di giudizio, addirittura probanti e definitivi; mentre ciò non è possibile leggendo un «trattamento» o una sceneggiatura: si deve per forza di cose restare in ipotesi tutte potenziali, e ancora in bilico fra le suggestioni che il copione sembra offrire e il partito che il regista saprà o vorrà trarne).*

*Insomma, il personaggio cinematografico nasce dalla fantasia del regista: che se lo crea d'inquadrature in inquadrature. Il personaggio teatrale potrà trovare nel suo attore un interprete (o interpreta ciò che già di per se esiste); quello cinematografico trova nel suo attore chi, obbedendo alle indicazioni del regista, offra tutti i suoi mezzi di esteriorizzazione al personaggio visto e voluto dal regista. Preliminari letture del copione, preliminari conversazioni con il regista, e il conseguente «penarci su» dell'attore, possono non poco agevolare il raggiungimento di quello scopo; e quanto dovrebbe sempre coscienziosamente occadere, è una forma di collaborazione che fra il regista e l'attore non è mai stata negata; ma una mala la fisionomia del risultato conclusivo. Su questo e altro lui scritto osservazioni acute un giovane, il Corlando, sull'ultimo Lambello; è davvero confortante lo scorgere come i giovani che oggi sono pensosi del cinema, vi dedichino la loro attenzione senza incappare in preghiudizi. Quanti registi che vanno per la maggiore vogghignerebbero delle affermazioni riferite, pur cercando rivolte a individuare e a sottolineare la loro stessa opera.*

*Il Corlando si spinge più in là; e afferma che il personaggio cinematografico, a differenza di quello teatrale, deve trovare la sua plastica espressione in un determinato tipo di attore, sensibilmente vicino al «tipo» come una somma di caratteri fisici, somatici, e di possibilità espressive in una gamma determinata. Senza dubbio: è la cosiddetta scelta del «materiale umano» da parte del regista. Ma se il tipo fisico, somatico, di solito resta incarnato in un individuo, le sue possibilità espressive possono svolgersi, indefinitamente; e toccherà ancora una volta al regista di saperne trarre il dovuto conto. Di qui certe attribuzioni di «parti», che sulla carta parvero molto audaci, quasi arbitrarie; e che poi si rivelarono assai felici.*

◆ ◆

Nell'ultimo trimestre dell'anno scorso sono state concesse, in Italia, circa cento nuove licenze di esercizio di sale cinematografiche. — E' passato al montaggio *Inviati speciali*, da un soggetto di Anvero Gravelli, regia di Romolo Marcellini, con Dorothea Wieck, Otello Toso, Maurizio D'Ancora, Nerio Bernardi e Mino Doro. — Una serata di documentari Incom, all'Istituto Italiano di Cultura di Bucarest, ha avuto un cordiale successo. — Giovacchino Forzano si appresta a produrre il suo nuovo film storico-politico, *San Sepolcro*. — Dopo *La fanciulla del West* Alessandrini dirigerà *La terra che muore*; e dopo i tre mascherati Bisaetti dirigerà *L'eterno marito*, da un ampio racconto di Dostoievski. — Soggetto e regia di Biancoli, stanno per iniziarsi le riprese di *Verso sposa*. — *Carmela* è stato accolto da un ottimo successo a Budapest. — Roberto Rossellini dirigerebbe (titolo provvisorio) *Il romanzo di un'istitutrice*. — Una nuova Casa editrice, la Montedoro, inizierà la sua attività con *L'orso maggiore*, regia di Chiari e Patellani, con Lida Baarova e Massimo Girotti. — Zard, diretto dal Castellani con Isa Miranda, ha ultimato le sue riprese.

◆ ◆

E' il momento di Fogazzaro. Dopo Piccolo mondo antico e Malombra, sarebbe allo studio la riduzione per lo schermo del Daniele Cortis; regista il regista fogazzariano per antonomasia, Soldati.

**m. g.**

*I difetti di Omobono*

## Il vitello

*Omobono è una brava persona, uno stimato cittadino, un professionista integerrimo, ma nei riguardi del vitello si comporta in maniera tale che ti fa rimanere perplesso, tanto che saresti indotto a giudicarlo male, se non fosse quello che è, e cioè una brava persona, uno stimato cittadino, un professionista integerrimo.*

*Sopravvenuti i tempi duri, fu razionato il vitello, e Omobono fu tra i primi ad esaltare il provvedimento, anzi a trovarlo troppo mite. «Se è necessario» egli disse in un'adunanza «faremo a meno delle scatolette ascitate, e meno, naturalmente, che non si sia affetti da oligoemia, perchè in questo caso non si può fare a meno».*

*Il immediatamente, pur non essendo affetto da oligoemia, ottenne un certificato comprovante com'egli fosse, in Europa, il più grande degli oligoemici.*

*Alle critiche mossegli dagli amici rispose che ci si può arrivare oligoemici pur non essendolo materialmente, e ciò in virtù di una non comune volontà e di una forte disciplina interiore.*

*Ottenuto il certificato, propose l'abolizione assoluta del vitello per tutti i non oligoemici, e la sostituzione di esso con le sostanze ricavate dalle bucce del limone, meravigliosi agrumi di cui poteva nutrirsi a almeno cento volte superiore a quello del vitello, antiquato ed ignobile bovino che stiamo con la civiltà superiore dei nostri tempi.*

*Approvata e messa in atto che fu la sua proposta, dichiarò che invidiava — in qualità di grande oligoemico e perciò costretto a nutrirsi di vitello — i concittadini che potevano fruire delle mirabili qualità nutritive della buccia di limone, ma che tale invidia egli, a causa dei tempi duri, virilmente soffocava nel suo cuore, lieto di sacrificarsi per la buona riuscita della causa comune.*

*E tutti lo lodavano e ammiravano.*

*Di modo che, quest'Omobono, sarebbe indotto a giudicarlo male, se non fosse quello che è, e cioè una brava persona, uno stimato cittadino, un professionista integerrimo.*

**Mosca**

## La qualifica di volontario per gli studenti

Roma, 10 febbraio.

La Gazzetta *Ufficiale* pubblica la legge concernente il riconoscimento della qualifica di arruolato volontario per anticipazione degli obblighi di leva di volontario di guerra, a determinate categorie di giovani già ammessi al ritardo nella prestazione del servizio militare per ragioni di studio. La legge dispone:

*Art. 1.* - Sono considerati arruolati volontari per anticipazione degli obblighi di leva i giovani che, già ammessi in tempo di pace al ritardo per ragioni di studio, nell'adempimento degli anzidetti obblighi, siano stati incorporati durante l'attuale stato di guerra e alla data di entrata in vigore della presente legge nelle Forze armate dello Stato a domanda singola, ovvero a domanda collettiva presentata dall'organizzazione politica che li rappresenta.

*Art. 2.* - Sono considerati volontari di guerra i giovani che trovandosi nelle condizioni di cui al precedente articolo ottengano o abbiano ottenuto, a domanda, l'assegnazione presso reparti operanti e prendano o abbiano preso parte presso i reparti stessi, ed operazioni di guerra, oppure compiano o abbiano compiuta servizi in mare o in volo, connessi con tali operazioni, conseguendo una delle seguenti decorazioni o distinzioni: ricompensa al Valor militare; promozione o avanzamento per merito di guerra o trasferimento nei ruoli del servizio permanente per merito di guerra; distintivo di ferito o mutilato di guerra; croce al merito di guerra.

Sono considerati volontari di guerra anche i giovani che nell'attuale campagna, trovandosi nelle condizioni di cui al comma precedente, caddero sul campo o perirono in seguito a ferite riportate in combattimento, o furono dichiarati dispersi in azioni di guerra.

*Art. 3.* - Sono esclusi dal riconoscimento della qualifica di volontari di guerra coloro che, pur possedendone i titoli, vengano, a giudizio delle autorità competenti, ritenuti indegni per avere nel frattempo riportato condanne penali o per gravi motivi d'ordine morale o politico.

## Muore sull'autoambulanza mentre si reca a vedere i suoi cari

Modena, 10 febbraio.

Tale Vittorio Balbini, di anni 45, si trovava da tempo degente al nostro Policlinico, affetto da grave infermità. Desiderioso di vedere i suoi cari, al rivolgeva ai sanitari i quali, constatato che le sue condizioni erano stazionarie e che egli avrebbe potuto sopportare le fatiche del viaggio, davano il loro consenso. Il Baldini veniva adagiato su di una autoambulanza e iniziava il viaggio per l'avullo per raggiungere la famiglia. Ma lungo il percorso il poveretto, per un improvviso peggioramento, decedeva.

## Disemina denaro in casa e gira svestito per la strada

Novi Ligure, 10 febbraio.

Il contadino Angelo Crosta, di 59 anni, da Francavilla Bisio (Novi Ligure), veniva sorpreso a girovagare per il paese di Pasturana, ove risiede solo, in costume adamitico, nonostante la rigida temperatura e... lo scherno del pubblico!

Intervenivano prontamente i carabinieri, che provvedevano a farlo ritirare.

In casa il contadino aveva 3750 lire in biglietti di banca sparsi per ogni dove sul pavimento, e persino nelle immondizie.

## *Oggi alla Radio*

Programma A - Onde metri 367,9 - 283,7 - 266,6 - 230,3 - 208,9. Ore 13,10 (circa): Musica varia - 13,25: Orchestra della canzone - 14,10 (circa): 15: Canzoni del tempo di guerra - 17,25: Quartetto - 18,30: Conversazione artigiana - 19,40: Orchestrina - 20,30 (circa): Concerto - 21,10: Orchestra classica - 21,40: «La fanciulla del West», un atto di Enrico Ianello - 22,10: Orchestra - 23 (circa) 23,20: Musica varia.

Programma B - Onde metri 291,1 - 280,3 - 245,5 - 19,8 - 538,7). Ore 12,30: Canzoni per tutti i gusti - 20,30 (circa): «La bohème» di Puccini - 21,50 (circa): Conversazione di Mariano Bernardi: «Moderni pittori».

BUONE NOTIZIE

PER I FANCIULLI PALLIDI

QUANDO l'organismo dei fanciulli difetta di ferro, il sangue è povero di globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze fortificanti del nutrimento. Appaiono le facce smunte, il fanciullo perde l'appetito, perde di forze, sorveglia, svogliato e si ammala. Per dare ai fanciulli forza e resistenza, specialmente ora quella Pillola Pink a base di ferro naturale è ottenibile come quella che si rimborsa in molti negozi quasi ognuno, anche qui. Le Pillole Pink, facendo arricchire il sangue dei fanciulli globuli rossi per cmc. e 1 milione in poche settimane ed il sangue così rigenerato trae dagli alimenti da 3 a 5 volte maggiore energia, ripristinando l'equilibrio organico. Il fanciullo ricupera appetito e peso, si sviluppa bene, i suoi muscoli non vanno più affaticando, la sua resistenza aumenta. Chi che le Pillole Pink hanno fatto per altri fanciulli, possono farlo per il vostro. In tutte le farmacie. L. 5,50. (Dep. Prov. Milano n° 71.344 - 20/12/39 - XVIII).

Chi parla tedesco può trovare superiore la leggenda in italiano.

Ma chi sa imparando il tedesco, oppure per questo apprenda la

Kölnische Illustrierte

Chiedendola ogni settimana.

La rivista grande tutte le edicole a Lire 2.-

Abbonamenti presso il nostro ufficio fiduciario italiano. Milano, via Senato 19

Chiedete un numero di saggio senza impegno.

ANGOLINI per Fotografie

Previene la formazione di altre

E' facile che le piccole stasi seguite da molte altre pustole. Prevenire ciò, strofinando leggermente la pelle, attorno alla vecchia pustola, con l'Unguento Foster. La sua azione antisettica calma l'irritazione e aiuta la pelle a guarire. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giorgi, Milano. Fabbricato in Italia.

Autor. Pref. Milano, N. 7353, 8-8-41-XIX

EMORROIDI

Trattamento Ridolfi senza operazione eseguito con speciale premura applicata nel Gabinetto Medico Specializzato di Corso G. D'Annunzio 35, TORINO (sede provvisoria).

Dir. Comm. Dr. C. CHIUSANO - Visite 10-12, 14-16. Tel. 73-607.

(A. P. Torino 6831 - 28/12/40)

IL CASSIERE IDEALE

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili ai pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmetteranno ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti. (62

Tipografia Giornale LA STAMPA

UNA VOCE DENTRO
— M. senta mia, io ho un milione in gola. E non vi dà fastidio quando mentate?

— E' strano, ho un peso sullo stomaco, mi sento la testa pesante, eppure poco fa ho cenato!

— Non vieni a bere con noi?
— Non posso: non ho soldi.
— Ma non la risolvi: vieni lo stesso: vuol dire che tu non berrai.


# LA STAMPA
## ULTIME NOTIZIE

TORINO - Giovedì 11 Febbraio 1943 - Anno XXI - Num. 36


***Se la Germania e l'Italia soccombessero...***

# La stolta illusione che gli anglosassoni possano impedire il trionfo bolscevico

***La tesi della propaganda democratica: "sin qui e non oltre...,, - Come la "Pravda,, tenta di camuffare sotto candide vesti i torbidi piani del Cremlino***

Berlino, 10 febbraio.

Benchè gli avvenimenti lo stiano su fronte orientale, e gli sforzi a cui di riflesso essi danno luogo sul fronte interno tedesco, al fine di realizzare attraverso la mobilitazione di tutte le energie il maggior incremento della produzione bellica, restino qui al centro dell'interesse, conviene oggi notare come due altri temi si stiano imponendo all'attenzione di questi circoli politici e giornalistici, e cioè primo l'acuirsi della preoccupazioni che la minaccia di una bolscevizzazione dell'Europa ha di colpo suscitato anche al di fuori della cerchia delle nazioni associate dal «Patto antikomintern», sia nei paesi neutrali sia nella stessa Inghilterra, secondo l'accentuarsi delle voci che vorrebbero far ritenere come imminente una invasione del continente da parte degli anglosassoni.

### Acrobazie di « imbonitori »

Per disparati che questi due temi possano apparire ai non iniziati, sta di fatto che un segreto legame intercorre fra l'uno e l'altro, in quanto è ormai accertato che una sottile azione propagandistica cerca di influire in questo momento sull'opinione pubblica europea, per far credere che un eventuale intervento delle forze anglo-americane dovrebbe essere interpretato, più che come aiuto all'alleato orientale, come una garanzia all'Europa, che le potenze democratiche, non tollerando in alcun caso che il continente sia totalitariamente affidato alla «colonizzazione» del bolscevismo, intendano procedere l'invasione delle armate di Stalin, stabilendosi esse stesse lungo una ben definita linea di demarcazione.

«Fin qui e non oltre...», tale è il significato che acquistano, attraverso la trasparente interpretazione fornita dall'anzidetta azione propagandistica, le parole di colore oscuro che figuravano giorni fa nel *Times*: «La Russia non deve essere sola a vincere la guerra». I tentativi degli imbonitori a cui è affidato il compito di lavorare in tal modo la pubblica opinione europea, vorrebbero evidentemente assumere l'aspetto di una reazione contro la tesi dell'ebreo americano Lippmann, e dei suoi soci britannici Beaverbrook e Karr, precontrari anch'essi alla bolscevizzazione integrale dell'Europa.

Già si è avuta occasione di notare, nei giorni scorsi, come sia assolutamente ozioso voler stabilire se, per quanto riguarda l'Inghilterra, il sentimento di preoccupazione di fronte al pericolo di vedere il continente sommerso dalle orde rosse, non abbia per avventura, sotto il motivo propagandistico contingente, un fondo di verità; comunque è certo che essa sta dalla opportunità di difendere i suoi propri vitali interessi, l'Inghilterra non avrebbe invece capacità, come essa stessa ammette, per la sua posizione di sbocco di fronte a due elementi predominanti come l'americanismo e il bolscevismo, di creare alcun sbarramento a favore dell'uno o dell'altro gruppo di nazioni europee, nella deprecata eventualità che le forze tedesche e alleate non dovessero essere più in grado di sostenere l'impeto del colosso militare sovietico. Il «quos ego» britannico è pertanto in queste condizioni assolutamente ridicolo.

### Il nemico in casa

Assai opportunamente i commentatori tedeschi (citiamo fra gli altri l'autorevole Max Clauss della *Deutsche Allgemeine Zeitung*) notano d'altronde come la potenza militare del bolscevismo sia soltanto un aspetto del pericolo. Con la loro eroica azione di resistenza le forze tedesche e alleate tengono infatti lontana dai confini dell'Europa anche quell'altra forza di bolscevismo, rappresentata dalla anarchia annientatrice, la quale non è legata ad alcun fronte, dimodochè essa guadagnerebbe in un baleno l'intero continente senza l'intervento riordinatore dell'Asse.

«Churchill — scrive in proposito l'autorevole articolista succitato — sa meglio di tutti come il fronte popolare anarchico già stia premendo il fianco dell'isola britannica».

Sommamente significativo è che anche la moscovita *Pravda* abbia sentito la necessità di prendere la parola per rassicurare gli europei sulle intenzioni del bolscevismo. Per essendo qui considerata quale una periodica manifestazione del solo tentativo del lupo comunista di coprirsi col manto dell'agnello, la protesta della *Pravda*, che l'Unione sovietica non abbia affatto tra i suoi scopi di guerra la conquista di territori stranieri e il soggiogamento di altri popoli, dimostra per costituire, dato il momento in cui essa è prospettata agli occhi dell'opinione pubblica europea, una nuova prova delle arti diaboliche di cui si avvale il Bolscevismo.

### Precedenti ammonitori

In questi circoli ci si rifà in proposito ai trattati che il governo sovietico ha stipulato a suo tempo con i paesi baltici. Tutti sanno che gli accordi in questione sono stati successivamente del pari di carta, e che le garanzie relative sono state fornite unicamente allo scopo di facilitare la realizzazione da parte sovietica della sovranità dei piccoli stati baltici. In quanto alle parole di condanna che la *Pravda* pronuncia contro l'intervento negli affari interni degli altri paesi, assicurando che la Russia sovietica aborre da consimili sistemi, basta riferirsi alla situazione esistente nell'Iran, e alle prove viventi costituite dai giovani spagnoli, che sono stati liberati nell'estate scorsa dalle forze tedesche, dopo che i bolscevici avevano sistematicamente cercato di farne degli elementi destinati ad assumere funzioni di comando in nuovi tentativi di bolscevizzazione della penisola iberica.

Indipendentemente dalle finalità propagandistiche, i piani anglosassoni di invasione dell'Europa comportano tutti un aspetto militare, che da parte tedesca si segue, come è logico, con la dovuta attenzione, attraverso i vari indizi che denotano come le velleità aggressive del nemico aumentano in funzione diretta con lo sviluppo degli avvenimenti sul fronte orientale.

Il comando tedesco, nota in proposito il «D.A.D.», sa quale sia la realtà della sua propria difesa, sa quale in tutte le sue disposizioni è adeguata ai ...molteplici aspetti di un eventuale tentativo anglo-americano; d'altra parte esso conosce perfettamente quale sia la ampiezza e nello stesso tempo quali siano i limiti del potenziale bellico che il nemico può comandare a un'azione contro il continente.

E' in base a questi due fattori che il comando tedesco ha sviluppato la sua preparazione e la sua forza di difesa nonchè la tattica necessaria per l'eventuale attacco nemico. E' interessante in proposito constatare come la stampa tedesca si stia in questo momento occupando delle possibilità che il tentativo nemico si manifesti contro le coste occidentali dell'Europa. Questi articoli accennano chiaramente al fatto che la costa atlantica ha per l'Asse un'importanza centrale, in quanto dà ricetto alle basi principali della guerra sottomarina avolta dalla Germania e dall'Italia, guerra sottomarina che da parte avversaria è considerata come la prima e più grave minaccia.

Questo spazio vitale della guerra dell'Asse è pertanto assicurato in modo adeguato al fatto che esso costituisce per l'appunto uno degli obiettivi più verosimili del piano di attacco anglo-americano. Le truppe che sono incaricate della difesa di questo spazio non si limitano ad aspettare passivamente un eventuale attacco nemico, ma svolgono giorno e notte una intensa attività.

Il vallo fortificato diventa ogni giorno più potente dato che l'esercito, la marina, il servizio del lavoro del Reich e l'organizzazione Todt lavorano colà instancabilmente a nuove costruzioni, mentre i gruppi di combattimento veri e propri svolgono dal canto loro un continuo allenamento e addestramento tattico. Questi ultimi gruppi sono specializzati non solo nell'impiego delle loro proprie armi, ma hanno altresì servizi di tutti gli altri mezzi il cui impiego dovesse diventare necessario in situazioni concrete.

Benchè il punto di gravità della guerra sia attualmente spostato a oriente, la ripartizione delle forze tra oriente e occidente tra mari e terre è adeguata a tutte le eventualità e mentre corrisponde alle esigenze che oggi comporta il fronte russo, è tale da provvedere alle necessità di tutti gli altri fronti potenziali della fortezza europea.

Riserve operative per la creazione di punti di gravità nelle zone che possono avere domani una importanza decisiva stanno a disposizione del comando in grandi masse. Queste riserve sono estremamente mobili e grazie alla sviluppatissima rete di comunicazioni delle coste occidentali dell'Europa possono spostarsi con la massima velocità verso tutti i punti minacciati.

**Guido Tonella**

## 703 aerei anglosassoni già distrutti nell'Africa francese

Berlino, 10 febbraio.

Le forze aeree anglo-americane hanno perduto, nel solo fronte africano, dal giorno dell'invasione dell'Africa francese, e cioè dal 8 novembre 1942 al 9 febbraio di quest'anno, 703 aeroplani.

## Il razionamento americano e gli aiuti agli alleati

Lisbona, 10 febbraio.

(*S.*). Il razionamento dei prodotti di prima necessità, dallo zucchero alle scarpe, prende proporzioni sempre più vaste negli S. U. Questi sacrifici sono eccettati con malumore dalla popolazione perchè il razionamento viene giustificato con la necessità di inviare rifornimenti agli alleati e particolarmente agli inglesi ed ai russi.

Di fronte a questo malcontento il Governo ha organizzato una vivace propaganda per spiegare alla popolazione che l'invio di generi di prima necessità agli alleati è indispensabile come quello delle armi. Il ministro dell'agricoltura, Wickard, sfruttando la popolarità che gode in questo momento l'esercito russo, ha dichiarato: abbiamo ridotto gli invii a Londra per aumentarli a Mosca.

L'amministratore delle conseguenze che dipendono dalla legge «presta ed affitta», Stettinius, ha detto un'altra spiegazione sulla penuria di determinati prodotti: dobbiamo organizzare i rifornimenti per la popolazione dell'Africa del Nord. La penuria di viveri in quella zona è tale che un convoglio diretto verso un'altra zona di guerra ha dovuto in gran fretta mutare rotta e dirigersi verso i porti marocchini.

Tra gli articoli della stampa americana merita particolare rilievo uno scritto di Walter Lippman sulla *New York Herald Tribune*. Il noto giornalista scrive chiaramente che tutti i popoli confinanti con la Russia, dal Baltico al Mar Nero, dovranno in caso di vittoria dell'U.R.S.S., cercare di trovare una base d'intesa con Mosca perchè nè l'Inghilterra nè gli S. U. possono organizzare in Europa, dopo la conclusione del conflitto, una forza militare che possa difendere questi Stati. Questi Stati possono però chiedere a Washington: che valore ha per loro la Carta atlantica, dato che possono sovietizzarsi ma non scegliere il governo che vogliono?

# Gandhi digiunerà 21 giorni per protesta contro gli oppressori

Una subdola manovra del Vicerè sventata dal Mahatma - Dimostrazioni di protesta in tutta l'India

Bangkok, 10 febbraio.

Sulla decisione presa da Gandhi di intraprendere un altro digiuno, si apprende che il Mahatma è stato trascinato a questa protesta in seguito ad una lunga corrispondenza fra lui e il Vicerè, il quale avrebbe voluto indurlo, almeno indirettamente, ad ammettere che la responsabilità dei sanguinosi conflitti, dei sabotaggi, delle fucilazioni, degli scioperi e di tutti gli altri disastri che affliggono l'India non è del governo britannico, ma del Congresso il quale ha torto di istigare per la libertà.

Gandhi ha risposto annunciando un digiuno di protesta di ventun giorni, cosa che ha mandato in bestia il Vicerè, il quale ha tentato un'altra manovra che non ha avuto miglior esito. Egli ha comunicato al Mahatma che, per tutta la durata del digiuno era libero e che con lui lo erano tutti quei membri del Congresso che avessero voluto accompagnarlo. A questa insidiosa proposta Gandhi ha risposto con uno sdegnoso rifiuto dichiarando di respingere la concessione di una libertà condizionata e di voler rimanere in carcere per tutta la durata del digiuno il quale invece di 21 giorni, durerà fino a quando egli non sarà rimesso in libertà senza condizioni di sorta. Egli si trova ora nel palazzo dell'Aga Kahn. Durante questo periodo il Mahatma si asterrà assolutamente con scopo e sugo di frutta.

La decisione del Mahatma ha posto nel più grave imbarazzo il governo viceregale, il quale mentre non è affatto disposto a liberare dal carcere Gandhi e tutti i membri del Congresso imprigionati, teme che il risoluto atteggiamento del Mahatma possa dare nuovo impulso al movimento insurrezionale che — malgrado le feroci repressioni della polizia — serpeggia in tutta l'India.

L'azione terroristica dei nazionalisti indiani è, infatti, in pieno sviluppo. Tutte le notizie confermano la particolare gravità della situazione alimentare che concorre ad aggravare quella politica.

I danni maggiori sono stati provocati dalla perdita delle importazioni specialmente birmane dalle esportazioni per l'Iran ed il medio Oriente per alimentare le truppe britanniche, nonchè dai consumo e dalle requisizioni degli eserciti anglo-americani in India. A tutto questo si deve aggiungere la più odiosa speculazione che le autorità britanniche non vogliono reprimere dato il principio da esse generalmente seguito di favorire le classi ricche. La crisi dei trasporti, la deficienza di organizzazioni, la astensione dal lavoro degli elementi nazionalisti, gli atti di sabotaggio, i disordini che si ripetono ovunque hanno creato una situazione di gravità eccezionale.

In parecchie località dell'India sono avvenute manifestazioni per la liberazione del Mahatma e specialmente a Calcutta, a Bombay e a Nuova Delhi. Le autorità inglesi hanno rafforzato le misure di polizia.

Il tribunale britannico di Tinnevally, nella provincia di Madura, ha condannato a morte due indiani ed ha inflitto la pena del carcere a vita a sedici altri. Tutti i condannati erano implicati in disordini scoppiati nello scorso settembre, durante i quali era stato ucciso un soldato britannico e saccheggiato un deposito di sale.

## Un "premio di presenza,, agli addetti ai servizi trasporti

Il contratto avrà vigore fino a sei mesi dopo la guerra

Roma, 10 febbraio.

Un contratto di particolare importanza è stato stipulato nei giorni scorsi dalla Federazione Nazionale degli addetti ai servizi ausiliari del traffico e dei trasporti vari, con la corrispondente Federazione dei datori di lavoro, a favore del personale non impiegatizio dipendente da aziende che gestiscono servizi in appalto per conto delle amministrazioni ferroviarie e postelegrafoniche.

In virtù del nuovo contratto, a tutto il personale non impiegatizio dipendente da imprese rappresentate dalla Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari e esercenti servizi in appalto dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato e servizi di scarsito effetti postali nelle stazioni ferroviarie e marittime delle RR. Poste e telegrafi, deve essere corrisposta, in aggiunta alla retribuzione normale, una indennità temporanea denominata «premio di presenza».

La misura di tale premio è stata così fissata: lire 5 giornaliere per gli uomini e lire 3 giornaliere per le donne che prestano la loro opera nei centri urbani di Torino, Milano, Genova, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo, Cagliari; nelle altre località il premio di presenza deve essere corrisposto nella misura di lire 4 giornaliere per gli uomini e di lire 2 giornaliere per le donne.

I lavoratori hanno diritto al premio per ogni giornata di presenza al lavoro, anche se la presenza sia stata parziale. Devono considerarsi utili agli effetti di questa provvidenza le giornate di assenza dal lavoro per infortunio o per malattia: si fa però eccezione per i primi tre giorni di assenza dal lavoro per malattia.

Il nuovo contratto ha la decorrenza dal 15 ottobre scorso e avrà vigore fino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra.

La battaglia è stata aspra ma vittoriosa: questo granatiere tedesco si è prodigato oltre ogni limite. (Hoffmann).

## Le scuole si riapriranno il 15 febbraio

Roma, 10 f[illegible]aio.

*Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che la ripresa delle lezioni dopo le vacanze invernali nelle scuole degli ordini elementari, medio, superiore e artistico avrà luogo lunedì 15 corrente.*

## La probabile collocazione in San Pietro del monumento a Pio XI

Pietro Canonica intenderebbe offrire l'opera

Roma, 10 febbraio.

L'opera per il risanamento marmoreo della Basilica di San Pietro prosegue e si è ormai giunti alla Cappella di Sant'Anna nella quale da un lato sorge il monumento funebre di Benedetto XV e dall'altro l'«urna deposito», dei Pontefici che, disponendo di essere sepolti fuori della Basilica Vaticana, devono avere la salma per qualche tempo collocata in San Pietro in attesa della definitiva sepoltura. Su questa parete, a quanto si dice, sembra che dovrà sorgere il monumento funebre a Pio XI. Si ricorderà che per questo monumento fu bandito un concorso che però, essendosi la Commissione cardinalizia dichiarata libera, nel bando di concorso stesso, di non addivenire ad una scelta tra i bozzetti presentati, non fu coronato da successo. Si è venuti in questi giorni a conoscenza che lo scultore Pietro Canonica intende offrire il monumento in dono. Non si conoscono ancora le decisioni della Commissione cardinalizia che però si suppone accetterà l'offerta dell'illustre artista.

## L'anniversario della firma dei Patti Lateranensi

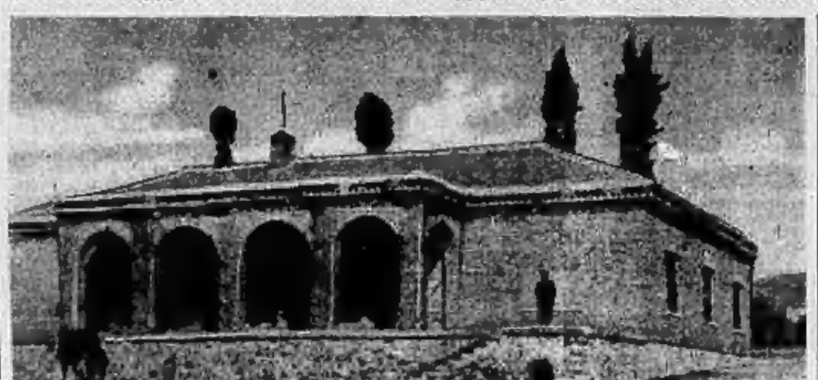
Roma, 10 febbraio.

Domani, anniversario della firma dei Patti Lateranensi, la bandiera nazionale sarà issata sulla Torre Capitolina della Milizia e dei Conti e quella di Roma sulla Loggia del Palazzo Senatorio. Le bandiere nazionali e di Roma saranno issate all'esedra arborea del Foro dell'Impero fascista e all'esedra di Termini. Tutti gli edifici e le aziende governatoriali sopraranno le bandiere nazionali e di Roma. Le vetture autotranviarie e le altre in servizio pubblico saranno imbandierate. Una banda militare presterà servizio nelle prime ore del pomeriggio.

## Ispezione del Principe ai ricoveri antiaerei di Napoli

Napoli, 10 febbraio.

L'A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dalle autorità e dai tecnici del comune, si è recato stamane a visitare i principali ricoveri cittadini. Dovunque, il Principe Umberto è stato fatto oggetto di simpatiche manifestazioni di devozione da parte della cittadinanza.



La villa di Melito Porcsalvo dove venne ucciso da un nemico l'Arcivescovo di Reggio Calabria. (Telefoto Luce).

# Medaglia d'oro

Un fante ripetute volte usciva dalla trincea riuscendo a contenere cinque assalti del nemico, finchè accerchiato si difendeva fino all'ultimo con le bombe a mano

Roma, 10 febbraio.

La medaglia d'oro al valore è stata conferita alla memoria del fante CITRANITI Benedetto, nato a Catanzaro, 267° Reggimento Fanteria, con la seguente motivazione:

*«Forte arma tiratore di squadra fucilieri, durante un violento attacco di preponderanti forze nemiche, di iniziativa, e sprezzante dell'intenso fuoco, balzava dalla trincea e si portava in posizione avanzata e scoperta, dalla quale, con efficacissimo tiro, teneva a lungo in scacco gli assalitori. Esaurite le munizioni, per ben due volte rientrava nelle linee per rifornirsi, e ritornava al proprio posto, riprendendo con sereno coraggio il micidiale fuoco. Infine, compreso che l'arma sarebbe rimasta inefficiente perchè il cerchio degli assalitori si stava stringendo, riusciva per la terza volta l'ardimentoso gesto, riuscendo ancora a raggiungere il fulcro della lotta con una cassa di bombe a mano. Accerchiato, si batteva eroicamente in piedi, riuscendo per due volta a respingere il nemico, fino a quando cadeva da prode.*

*Strocka-Pogradec (Fronte greco), 29 novembre 1940-XIX».*

## Movimento di Consiglieri nazionali

Roma, 10 febbraio.

Per gli ordini del Duce, è stato disposto dal Segretario del Partito e del Ministro delle Corporazioni il seguente movimento di consiglieri nazionali: *Giuseppe Bottai*, rappresentante del P.N.F. nella Corporazione delle professioni e delle arti, in sostituzione del fascista *Saverio Pera*. *Giuseppe Goria*, rappresentante del P.N.F. nella Corporazione dell'acqua, gas, elettricità, in sostituzione del fascista *Edmondo Delbufalo* nominato senatore. *Giovanni Host Venturi*, rappresentante del P.N.F. nella Corporazione delle comunicazioni interne, in sostituzione del fascista *Enrico Santamaria*. *Alessandro Pavolini*, rappresentante del P.N.F. nella Corporazione della carta e della stampa in sostituzione del fascista *Ferruccio Lantini*. *Raffaello Riccardi*, rappresentante del P.N.F. della Corporazione del legno in sostituzione del fascista *Bruno Mondini*. *Renato Ricci*, rappresentante del P.N.F. nella Corporazione delle siderurgia e metallurgia, in sostituzione del fascista *Carlo Scorza*. *Saverio Pera*, rappresentante dei lavoratori dell'industria nella Corporazione delle professioni e delle arti in sostituzione del fascista *Pietro Bolzon*, nominato senatore. *Ferruccio Lantini*, rappresentante del P.N.F. nella Corporazione della previdenza e del credito in sostituzione del fascista *Mario Zamboni*. *Bruno Mondini*, rappresentante degli agricoltori nella Corporazione dei legno in sostituzione del fascista *Guido Asinari di Sumanzano*, nominato senatore. *Enrico Santamaria*, rappresentante dei professionisti e degli artisti nella Corporazione della carta e della stampa in sostituzione di *Francesco Paoloni*, nominato senatore. *Mario Zamboni*, rappresentante degli industriali nella corporazione del mare e dell'aria in sostituzione di *Giovanbattista Bibolini* nominato senatore.

## Viaggio di nozze con la moglie calva

La parrucca guastafeste ed una causa di separazione

Milano, 10 febbraio.

Dopo essersi conosciuti la scorsa estate sul lago Maggiore, e precisamente a Stresa, durante il periodo delle ferie, si sono fidanzati e in questi giorni hanno coronato matrimonio, la signorina Vera G. di Giovanni, di 30 anni, da Gallarate, abitante a Milano, e il contabile Egidio Forasti fu Lelio, di 35 anni, pure di Milano, impiegato presso una delle principali banche del luogo.

Senonchè in questi giorni, durante il viaggio di nozze, nel tratto che da Bologna porta a Firenze la sposa, affacciatasi momentaneamente al finestrino del vagone, si vedeva improvvisamente, in seguito ad un'impetuosa folata di vento, portar via il cappello e con esso anche una insospettata parrucca, così da rimanere a cranio completamente spoglio di capelli. Lo sposo, che non nascose il suo profondo disappunto, decideva immediatamente il viaggio di ritorno, e infatti, giunto a Milano, accompagnava Vera a casa dei propri genitori avvertendoli, senza dare alcuna spiegazione, che avrebbe chiesto la separazione legale. Risulta infatti che a tale uopo il Forasti ha immediatamente iniziata la causa presso il nostro Tribunale per il difetto fisico tenutogli nascosto dai genitori della moglie.

In trincea, pronti a scattare con le granate a mano.

## Uccide la moglie a rivoltellate e si costituisce due mesi dopo

Milano, 10 febbraio.

Accompagnato dall'avv. Aldo Bertasi si è oggi presentato all'autorità di polizia per costituirsi asserendosi inseguito da mandato di cattura spiccato contro di lui due mesi or sono dalla procura del Re di Ragusa, il rag. Giovanni Gattuso fu Giobatta, di anni 51, domiciliato in quella città.

Il Gattuso ha dichiarato di possedere a Ragusa un'azienda di agrumi amministrata dalla moglie Graziella Carmelli fu Luigi, di 42 anni, e che dopo aver constatato l'ammanco di 200 mila lire, scopriva fra lui e la moglie una furibonda lite, in seguito alla quale, accecato dall'ira, sparava contro la donna un colpo di rivoltella che la freddava all'istante. Datosi alla fuga il Gattuso ha confessato di essere giunto nella nostra città dove aveva girovagato per molto tempo in preda alla più terribile angoscia.

## Tragica sparatoria nella notte

All'intimazione degli agenti, quattro malviventi sparano e ne uccidono uno

Trieste, 10 febbraio.

Verso le 22 di questa sera, in Campo San Giacomo, una pattuglia composta di tre agenti, perlustrava il popoloso rione quando s'imbatteva in un gruppo di quattro persone. Gli agenti, dopo essersi qualificati, invitarono gli sconosciuti a presentare i loro documenti di identità. Mentre qualcuno sembrava aderire alla richiesta, uno di essi estraeva improvvisamente la rivoltella e a bruciapelo la scaricava sull'agente Salvatore Monaca, di 31 anni, che cadeva a terra. Nel frattempo i quattro individui si davano a precipitosa fuga nella fitta oscurità, ma gli altri due agenti si ponevano all'inseguimento riuscendo ad arrestarne uno. Il Monaca, trasportato all'ospedale comunale, spirava poco dopo in seguito alle gravi ferite riportate.

### CRONACA

## Una donna trovata morta dopo 24 ore

In via Alfieri 11, è stata trovata morta una donna, la casalinga Anna Pilotto fu Giovanni, di 76 anni, nativa di La Loggia. Secondo le dichiarazioni del medico municipale, la morte della donna risale a ventiquattr'ore. Tra gli oggetti della defunta sono state rinvenute oltre 60 mila lire.

*La situazione alimentare in Inghilterra*

# Violente critiche della stampa al Governo e all'Ammiragliato

Stoccolma, 10 febbraio.

Con la sua ammissione fatta ieri ai Comuni, che la Gran Bretagna è stata costretta ad intaccare notevolmente le sue riserve alimentari, il Primo Ministro Churchill ha confermato le preoccupazioni di molti ambienti britannici riguardo alla situazione alimentare ed agli approvvigionamenti, situazione che era stata già raffigurata come estremamente critica dai giornali americani.

La stampa londinese afferra l'argomento per abbandonarsi a critiche, che nella stampa di opposizione assumono addirittura un carattere violento, contro la politica del governo, ed in particolare contro la tendenza dell'ammiragliato a sottovalutare il pericolo dei sottomarini. I giornali insistono sulla necessità di adottare, senza ulteriori indugi, misure definitive atte a controbattere e a neutralizzare l'azione dei sommergibili nemici.

In taluni circoli londinesi — scrive l'*Evening Standard* — si ritiene che con la sua arma sottomarina micidialissima per la navigazione alleata la Germania abbia delle formidabili probabilità di vincere la guerra.

Il *News Chronicle* scrive: «Una ulteriore attesa sarebbe delittuosa. E' ora che il governo prenda atto che il governo deve rendere inefficace il mostro sottomarino. Non è sufficiente il volere costruire navi nuove con un ritmo più celere di quello degli affondamenti. Questo non è che un aspetto del problema. Le navi potrebbero essere sostituite anche in eterno ma non già i loro equipaggi. Se giungesse il momento di creare un secondo fronte, di queste navi e di questi equipaggi vi sarà il massimo bisogno e noi siamo curiosi di vedere come l'ammiragliato si regolerà in quella circostanza».

Il *News Chronicle* aggiunge poi che, prima di poter cantare vittoria, è necessario riportare un decisivo successo nella battaglia dell'Atlantico, successo che per adesso non ha nessun indizio fa prevedere. «Dobbiamo avere il coraggio di riconoscere — continua il giornale — che nonostante le assicurazioni del Ministro della Marina la lotta contro la nostra marina mercantile in Atlantico è continuata implacabile anche negli ultimi tre mesi, e ciò malgrado che le operazioni sottomarine condotte dal nemico nei mesi di novembre dicembre e gennaio dovrebbero superare le gravi difficoltà inerenti alla stagione, date le violenti tempeste imperversanti in Atlantico e nell'Oceano Glaciale. Sembra che l'Alto Comando dei sommergibili tedeschi abbia concentrato specialmente le operazioni lungo le coste nord occidentali dell'Africa, e coi paraggi di Città del Capo, riuscendo a colpire seriamente le rotte di circumnavigazione facenti capo al canale di Suez. Ai primi di novembre sommergibili tedeschi penetrarono per la prima volta nelle acque marginali dell'Oceano Indiano. E se dobbiamo credere ai dati dei comunicati, nel solo mese di gennaio furono affondate in quel mare 52 mila tonnellate di naviglio britannico.

## Gli americani esortati a un tenore di vita spartano

Accenni di progetti di invasione del continente europeo

Lisbona, 10 febbraio.

Contro l'inflazione, «su una eventuale invasione dell'Europa», ha parlato, oggi, il direttore dell'ufficio per la stabilizzazione dei prezzi negli Stati Uniti, James Fergusson Byrnes, il quale, come informano le notizie qui giunte da Nuova York, ha dichiarato che, in vista dei gravi compiti imposti alle forze armate degli Stati Uniti, la popolazione civile deve essere pronta a fare dei gravi sacrifici.

Ognuno deve essere preparato a seguire un tenore di vita «spartano». Egli ha fatto rilevare che il prezzo delle merci e derrate è aumentato del 33,28%, e che il costo della vita in generale ha subito, in questi ultimi tempi, un aumento del 20%; se la corsa verso gli aumenti dei prezzi non viene frenata, l'inflazione si presenta minacciosamente inevitabile ed incontenibile.

Per queste ragioni, il governo ha già posto delle limitazioni e ancora ne imporrà, ed è pertanto imperativo che, con una assoluta disciplina, siano impedite le infrazioni.

Per quanto riguarda «l'invasione dell'Europa», Byrnes ha detto che gli Stati Uniti vi devono partecipare con entusiasmo: sarà questa la più grande impresa nella quale gli Stati Uniti si troveranno coinvolti dalla loro formazione in poi.

## Battaglia a colpi di uova tra contrabbandieri e doganieri

Lisbona, 10 febbraio.

Nelle vicinanze di Marvao, che si trova nella zona di frontiera fra la Spagna ed il Portogallo, è avvenuta una curiosa battaglia fra una banda di contrabbandieri, specializzata nel trafugare le uova, ed alcuni agenti doganali.

Gli agenti erano riusciti ad impadronirsi di uno dei contrabbandieri, il quale in una apposita gerla aveva collocato alcune migliaia di uova. Gli altri contrabbandieri, visitisi nella impossibilità di sfuggire all'arresto, hanno cominciato a lanciare contro gli agenti le uova che avevano trafugato. L'insolito bombardamento è continuato sino a totale esaurimento delle uova, dopo di che gli agenti, costellati da macchie di torlo d'uova, hanno arrestato e condotto in prigione i non meno macchiati contrabbandieri.

## Salsicce avvelenate rinvenute in località della Francia

Berna, 10 febbraio.

Giorni or sono a Vienne, in Francia, due persone, avendo raccolta sulla riva del Rodano una grossa salsiccia, si sono affrettate a mangiarla e sono morte avvelenate. Il giorno dopo un operaio trovata pure una salsiccia nel suo giardino, ne ha mangiato buona parte, lasciandone, per loro fortuna, solo una piccola porzione alla moglie e ai cinque figli. L'operaio è morto all'ospedale e tutti i membri della sua famiglia hanno manifestato violenti sintomi di avvelenamento.

Date le località lontane dalla pubblica via, e distanti l'una dall'altra, ove sono state trovate le salsicce, si ha ragione di ritenere che queste siano state lanciate da aviatori britannici, i quali avrebbero così inaugurato un nuovo genere di guerra chimica.

## Dibattito ai Comuni sulla situazione del Nordafrica

Berna, 10 febbraio.

Alla Camera dei Comuni, Eden, ripetutamente interrogato sulla situazione politica nell'Africa Settentrionale francese, ha vagamente promesso di esaminare quello che potrebbe fare, affinchè il paese possa essere più al corrente del retroscena che vi si sono svolti. Il laburista Strauss ha domandato al Ministro degli esteri se egli potesse dare nuove cifre sulla liberazione dei prigionieri antifascisti, ex membri della brigata internazionale spagnola. Eden ha risposto che secondo il rapporto presentato da un membro francese della commissione mista per i prigionieri politici nel Marocco francese, sono stati liberati 903 prigionieri per decisione unilaterale delle autorità francesi. «Millequattrocentoquarantadue persone restano ancora detenute e la loro lista è stata consegnata agli avvocati incaricati di fare un'inchiesta. In Algeria si trovano in prigione altre 395 persone, tra cui sono numerosi condannati per reati comuni. Le autorità francesi ne stanno liberando molti come hanno fatto nel Marocco».

Strauss allora ha domandato: «Potete darci assicurazione che l'abrogazione delle leggi fasciste non sarà considerata come un compito puramente francese, ma come applicazione dei principi della Carta atlantica, che spetta alle nazioni unite, alle quali incombe tutta la responsabilità in proposito?». Eden se l'è cavata riferendosi alla recente dichiarazione del generale Giraud, e affermando che il ministro britannico ad Algeri è in contatto a questo proposito con le autorità francesi.

Strauss ha poi chiesto al ministro che cosa potesse dire a proposito dell'affermazione fatta dal generale De Gaulle, secondo cui vi sono ancora 15 mila francesi partigiani del suo movimento internati nell'Africa del Nord. Eden ha dichiarato: «Io vi dò le informazioni che mi giungono dal nostro ministro ad Algeri e sono certo che esse sono corrette in quanto sia possibile al ministro di verificarle».

## Quattro colpi di rivoltella contro un Ministro argentino

Madrid, 10 febbraio.

Mandano da Buenos Aires che, nella mattinata di oggi, uno sconosciuto ha sparato quattro colpi di rivoltella contro il ministro dell'educazione argentino, Guglielmo Rotha, il quale, peraltro, non è stato colpito. Il ministro si dirigeva, in quel momento, verso il suo ufficio; l'attentatore si è dileguato.

**AZZI**

**E' stato rinvenuto cadavere** nel pressi di una casa colonica, certo Giovanni Boccarin, di anni 74, di ritiene che il povero sia morto per suicidio mancato.


ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA